

**ALLEGATO A**

**Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
POR MARCHE FESR 2014/2020 – ASSE 8 – OS 23 - AZIONE 23.1 – INTERVENTO 23.1.1**

**SUPPORTO ALLA COMPETITIVITÀ DEL MADE IN ITALY AI FINI DELLA RIVITALIZZAZIONE DELLE FILIERE
PRODUTTIVE COLPITE DAL TERREMOTO**

BANDO DI ACCESSO 2018

Obiettivi	Con il presente bando la Regione punta a rafforzare la competitività delle filiere del made in Italy presenti nelle aree gravemente colpite dal sisma dell'agosto - ottobre 2016 anche attraverso la cross-fertilisation fra settori, ovvero promuovendo l'introduzione di tecnologie e servizi provenienti da settori ad alta intensità di conoscenza per favorire l'innovazione, la diversificazione e la qualità dei prodotti e un miglioramento dei processi produttivi. L'intervento intende, inoltre, sostenere ed accrescere la riconoscibilità sui mercati dei prodotti del made in Italy veicolando l'identità dei territori di riferimento. Ulteriore obiettivo è quello di favorire l'attivazione di sinergie e complementarietà fra imprese e fra queste ed altri attori dell'innovazione: Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza pubblici o privati, Istituti Tecnici Superiori, Enti locali, imprese culturali creative e del terziario avanzato.
Destinatari	MPMI (micro, piccole e medie imprese) esclusivamente in forma aggregata
Presentazione domanda e scadenza	La domanda di partecipazione dovrà essere presentata a partire dal 03 settembre 2018 ed entro, e non oltre, il 31 ottobre 2018 ore 13:00
Dotazione finanziaria	€ 15.000.000,00

Struttura regionale	SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
Responsabile del procedimento	Emanuele Petrini
Tel.	071 8063705
PEC	regione.marche.innovazionericerca@emarche.it



Indirizzo mail	emanuele.petrini@regione.marche.it
Link sito web	http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attività-Produttive

Sommario

1.	FINALITÀ E RISORSE	4
1.1	Finalità e obiettivi.....	4
1.2	Dotazione finanziaria	5
1.3	Localizzazione.....	5
2.	BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	5
2.1	Beneficiari.....	5
2.2	Requisiti di ammissibilità.....	5
2.3	Tipologie dei raggruppamenti.....	7
2.4	Modalità di partecipazione	8
3.	INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	9
3.1	Programmi di investimento ammissibili	9
3.2	Tipologie di spese ammissibili.....	9
3.3	Tipologie di spese non ammissibili.....	10
3.4	Soglie di investimento	11
3.5	Termini di ammissibilità della spesa e tempistica dei progetti.....	11
3.6	Intensità dell'agevolazione	11
3.7	Regole di cumulo.....	13
4.	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	13
4.1	Modalità di presentazione della domanda	13
4.2	Presentazione della domanda.....	14
5.	ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE	14
5.1	Modalità di istruttorie e fasi del procedimento.....	14
5.2	Criteri di priorità.....	15
5.3	Cause di non ammissione.....	15
5.4	Approvazione elenco delle domande ammesse a finanziamento e concessione del contributo	16



5.5	Accettazione contributi e conferma inizio attività.....	16
6.	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	16
6.1	La rendicontazione delle spese	16
6.2	Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese	17
6.3	Modalità di erogazione dell'aiuto	17
6.4	Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria	19
7.	CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE.....	19
7.1	Controlli.....	19
7.2	Variazioni del progetto.....	20
7.3	Variazioni del beneficiario.....	20
7.4	Variazioni della composizione del partenariato	21
7.5	Proroghe.....	22
7.6	Sospensioni	22
7.7	Rinuncia	22
7.8	Revoche e procedimento di revoca	23
8.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	24
8.1	Obblighi in materia di informazione e pubblicità	24
8.2	Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni	25
8.3	Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale.....	25
8.4	Rispetto della normativa	25
9.	PUBBLICITÀ DEL BANDO.....	25
10.	DISPOSIZIONI FINALI.....	26
10.1	Informazioni relative al procedimento amministrativo	26
10.2	Diritto di accesso	26
10.3	Procedure di ricorso	26
10.4	Trattamento dati personali - informativa	26
10.5	Disposizioni finali.....	27
11.	APPENDICI E ALLEGATI	27



1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

Con il presente intervento la Regione Marche punta a rafforzare la competitività delle filiere del made in Italy presenti nelle aree gravemente colpite dal sisma dell'agosto - ottobre 2016 anche attraverso la cross-fertilisation fra settori, ovvero promuovendo l'introduzione di tecnologie e servizi provenienti da settori ad alta intensità di conoscenza per favorire l'innovazione, la diversificazione e la qualità dei prodotti e un miglioramento dei processi produttivi. L'intervento intende, inoltre, sostenere ed accrescere la riconoscibilità sui mercati dei prodotti del made in Italy veicolando l'identità dei territori di riferimento.

Nello specifico, l'intervento intende incentivare lo sviluppo di soluzioni innovative volte a fornire risposte concrete ai bisogni del territorio colpito dall'evento sismico e capaci di innescare il processo di ripresa del tessuto economico e produttivo delle aree interessate e di accrescere il grado di innovazione delle PMI.

In tale contesto, si ritiene fondamentale incentivare e stimolare l'attivazione di sinergie e complementarità fra imprese e fra queste ed altri attori dell'innovazione, anche attraverso lo sviluppo di **"ambiti applicativi innovativi"** che si caratterizzano per:

- la cooperazione fra imprese della medesima filiera produttiva e anche di altre filiere del Made in Italy mediante la definizione di accordi e la sottoscrizione di impegni comuni volti alla realizzazione e/o al miglioramento, alla valorizzazione, alla tutela e alla promozione dei prodotti del Made in Italy in termini:
 - di innovazione tecnologica e di qualità dei prodotti/servizi (materiali innovati, valorizzazione delle materie prime provenienti dal territorio, design, sostenibilità ambientale, sicurezza, etc);
 - di rafforzamento dei processi di internazionalizzazione e delle azioni di marketing anche a livello territoriale;
 - di miglioramento dei processi e dell'organizzazione sia interna alle singole imprese che nell'ambito dell'aggregazione;
- il coinvolgimento di Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza pubblici o privati (Università, Centri di trasferimento tecnologico, Istituti di ricerca o altri organismi di ricerca ed innovazione), nonché di Istituti Tecnici Superiori e/o Enti locali;
- la collaborazione tra le filiere produttive del Made in Italy e le imprese culturali creative e del terziario avanzato, al fine di mettere a sistema, lungo la catena del valore, le diverse competenze e conoscenze presenti nelle aree colpite dal sisma;
- la valorizzazione delle vocazioni produttive dell'area colpita dal sisma, consolidando e sostenendo gli anelli deboli della filiera, anche attraverso l'ottimizzazione dell'operatività e della cooperazione tra imprese.

L'intervento è rivolto prioritariamente alle imprese dei seguenti comparti produttivi: Pelle, cuoio e calzature; Tessile, abbigliamento, berretti e cappelli; Legno e mobile; Agroindustria; Edilizia e costruzioni; Meccanica ed Elettronica (di cui ai codici ATECO all'appendice A.2); aggregate nell'ambito di sistemi innovativi (es: sistema casa e arredo, sistema agroalimentare, sistema moda etc), così come declinato nell'appendice A.3.

Al fine di realizzare un'efficace integrazione fra gli investimenti e la valorizzazione delle risorse umane, l'intervento prevede la possibilità per le imprese beneficiarie del contributo a valere sul presente bando di accedere anche ai benefici del Fondo sociale europeo.

In particolare, le imprese beneficiarie delle agevolazioni previste dal presente Bando potranno partecipare ad appositi avvisi attivati con il POR FSE 2014/2020 per misure di formazione, inclusa la formazione continua, e per misure rivolte al sostegno e alla stabilizzazione dell'occupazione.

A tal fine, l'impresa proponente, all'atto della presentazione della domanda, è tenuta a compilare l'apposita sezione della scheda tecnica del programma di investimento (Allegato 1, sez. 8.3), al fine di segnalare i **fabbisogni**



formativi anche legati ad eventuali nuove figure professionali, direttamente connessi alla realizzazione e allo sviluppo del programma di investimento che si intende realizzare; potrà inoltre indicare le eventuali nuove assunzioni o le eventuali stabilizzazioni dei contratti atipici, direttamente connessi al programma di investimento, che si prevedono di effettuare durante la realizzazione del progetto.

Verrà altresì valorizzata la sinergia tra gli interventi che verranno attivati a valere sul presente bando e gli interventi relativi alle filiere del settore primario che verranno finanziati a valere con le risorse del FEASR.

I programmi di investimento, così come dettagliati nel paragrafo 3.1, dovranno svilupparsi in maniera preponderante negli ambiti tematici definiti dalla “Strategia di specializzazione intelligente”, approvata definitivamente con D.G.R. n. 1511 del 5 dicembre 2016 a seguito del negoziato con la Commissione Europea.

1.2 Dotazione finanziaria

Per la realizzazione del presente bando è stanziato un **importo complessivo di € 15.000.000,00** a valere sul Programma Operativo Regionale (POR) Marche - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014/2020 Asse 8 – OS 23 – Azione 23.1 – Intervento 23.1.1 **“Supporto alla competitività del made in Italy ai fini della rivitalizzazione delle filiere produttive colpite dal terremoto”**, e potrà essere integrato mediante risorse aggiuntive al fine di aumentare l’efficacia dell’intervento finanziario.

1.3 Localizzazione

Gli interventi di cui al presente bando dovranno essere realizzati all’interno dei Comuni che ricadono nell’area cratere e in quelli limitrofi a tale area di cui all’Allegato 1 del POR “Comuni area cratere e limitrofi” e indicati nell’Appendice A.1 del presente bando di accesso.

La localizzazione dell’intervento dovrà essere indicata in fase di presentazione della domanda. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda una o più sedi operative non fossero ancora definite, potrà essere indicata quella presunta e comunque comunicata definitivamente entro e non oltre la prima richiesta di liquidazione (a titolo di anticipo/SAL o SALDO).

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le **imprese MPMI** (micro, piccole, medie) esclusivamente in forma aggregata (vedi paragrafo 2.3), indipendentemente dalla forma giuridica rivestita.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Le imprese alla data di presentazione della domanda, devono:

- A.** essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente;



- B. essere attive ed avere l'attività economica principale o secondaria come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nelle attività identificate dai codici ATECO 2007 indicati nell'Appendice A.2 del bando di accesso¹;
- C. avere l'unità produttiva sede dell'investimento ubicata in uno dei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi) di cui all'appendice A.1. Qualora all'atto della presentazione della domanda il beneficiario non abbia la sede dell'investimento sul territorio regionale, l'apertura della sede dovrà essere comunicata all'amministrazione regionale entro la data della prima erogazione dell'agevolazione (a titolo di anticipo/sal o saldo)².
- D. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, o non aventi in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;
- E. essere in regola con la normativa relativa al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori al momento della concessione dei benefici previsti dal presente bando³;
- F. essere in regola rispetto alle condizioni applicate nei confronti dei lavoratori dipendenti, non essendo inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza;
- G. essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato;
- H. essere in regola con la normativa antimafia;
- I. essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;
- J. essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.Lgs. N. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente);
- K. avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del programma stesso (ai sensi dell'art. 125 del Reg (UE) 1303/2013);
- L. essere "autonoma", ai sensi del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, Allegato I, rispetto a ogni altra impresa componente l'aggregazione.

I suddetti requisiti devono essere posseduti anche al momento della concessione del contributo, pena l'inammissibilità della domanda. Non saranno contemplate azioni poste in essere dopo la data di presentazione della domanda per adeguare i requisiti mancanti. Il mancato possesso dei requisiti da parte di un singolo proponente determinerà l'inammissibilità della domanda con pregiudizio per l'intero partenariato.

Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di unità locale nella regione Marche al momento della presentazione della domanda deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti

1 Nel caso in cui l'impresa richiedente sia censita con una pluralità di codici attività, si dovrà inserire nella domanda quello per la cui attività vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi.

2 Tale requisito di ammissibilità non dovrà essere posseduto dalle imprese aventi l'unità produttiva ubicata al di fuori dell'area cratere che costituiscono, nel limite massimo di un terzo, l'intero raggruppamento (paragrafo 2.4 "Modalità di partecipazione").

3 Nei confronti di ogni impresa richiedente la struttura provvederà alla verifica della regolarità contributiva dal giorno successivo al termine ultimo previsto dal presente bando per la presentazione della domanda fino al giorno antecedente l'approvazione del decreto di concessione. Laddove l'esito della verifica della regolarità contributiva non dovesse pervenire entro la data di approvazione del decreto di concessione, la struttura provvederà ad ammettere con riserva le imprese il cui esito non sia ancora pervenuto. Se al termine dell'iter istruttorio condotto dagli Istituti (INPS e INAIL) il DURC risultasse non regolare, la posizione non potrà più essere sanata dall'impresa richiedente e la domanda di partecipazione sarà da ritenersi esclusa dai benefici previsti dal presente bando.



secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

- A.** che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà⁴;
- B.** che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- C.** che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231⁵;
- D.** i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;

Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche ai sensi del DPR 445/2000. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione che sarà individuato per mezzo di un apposito applicativo utilizzato per l'estrazione del 5% dei soggetti da sottoporre a controllo.

2.3 Tipologie dei raggruppamenti

I raggruppamenti proponenti, costituiti o costituendi, dovranno essere già definiti alla data di presentazione della domanda, ovvero riportare l'impegno a costituirsi entro la data di accettazione degli esiti istruttori, e dovranno essere organizzati in una delle seguenti tipologie o forme similari giuridicamente riconosciute:

- 1. Contratto di rete**, come definito dalla legge vigente, per il quale dovrà essere preventivamente definito l'organo comune incaricato di gestire, in nome e per conto dei partecipanti, l'esecuzione del progetto

⁴ Nel caso di PMI la definizione di impresa in difficoltà è non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE". La clausola non si applica ai regimi di aiuti destinati ad ovviare alle calamità naturali:

"«impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0".

⁵ Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.



oggetto della domanda di sostegno (DL 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e modificato con legge 99/2009, nonché ai sensi dell'art. 42 del DL 78/2010, convertito dalla legge 30.07.2010 n. 122, del DL 83/2012 convertito in legge 134/2012, del DL 179/2012 convertito in legge 221/2012 e della Legge 154/2016);

2. **Associazioni o raggruppamenti di imprese, a carattere temporaneo, appositamente costituite per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno.** La costituzione dell'Associazione o Raggruppamento Temporaneo di imprese/scopo avviene mediante conferimento di un mandato con rappresentanza ad una impresa capofila che rappresenta l'aggregazione in tutti i rapporti necessari per lo svolgimento dell'attività, fino all'estinzione di ogni rapporto. Il mandato è conferito anche con scrittura privata, ai sensi degli articoli 1703 e seguenti del codice civile e deve essere redatto in conformità alla modulistica approvata dalla Regione per il presente bando (artt. 3, 45 e 48 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Nuovo codice degli appalti");

Eventuali accordi di collaborazione tra i raggruppamenti di imprese e gli Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza pubblici o privati (Università, Centri di trasferimento tecnologico, Istituti di ricerca o altri organismi di ricerca ed innovazione), gli Istituti Tecnici Superiori e/o gli Enti locali, le imprese culturali creative e del terziario avanzato sono regolati e disciplinati da apposita convenzione nella forma di scrittura privata. Tali soggetti non potranno essere beneficiari del contributo ma fornitori di servizi, know-how, consulenze specialistiche e altre attività strettamente connesse al progetto presentato.

Una stessa aggregazione può inviare una sola domanda di partecipazione al bando. La violazione di tale disposizione comporta l'ammissione alla valutazione della domanda inviata per prima, mentre le domande successive saranno giudicate inammissibili e perciò escluse dalla valutazione.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di partecipazione al bando. Qualora un'impresa presenti più domande, tutte sono da ritenersi inammissibili.

2.4 Modalità di partecipazione

Ai fini della partecipazione al bando i programmi di investimento dovranno essere obbligatoriamente proposti da raggruppamenti che prevedono una collaborazione effettiva tra almeno tre imprese indipendenti l'una dall'altra, cioè non associate e non collegate. La collaborazione dovrà essere formalizzata attraverso la stipula di un accordo di partenariato, redatto sulla base delle indicazioni previste all'appendice A.6, nella forma di un contratto di rete o di raggruppamento temporaneo di imprese, che dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti delle imprese.

La formalizzazione dell'accordo di partenariato dovrà avvenire **obbligatoriamente entro e non oltre la data di invio della comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività.**

Nell'accordo di partenariato deve essere individuato un soggetto capofila che ha l'onere della presentazione e del coordinamento del progetto e cura tutti i rapporti con la Regione Marche, fermo restando le responsabilità di tutti i partecipanti all'accordo nella realizzazione delle attività specifiche di loro competenza. Il soggetto capofila, di comune accordo con i partner, dovrà nominare un responsabile della comunicazione con l'Amministrazione referente per la trasmissione dei dati e rapporti con la P.F. Innovazione Ricerca e Competitività.

Ogni soggetto aderente all'accordo deve partecipare concretamente, con propri fondi, alla realizzazione degli interventi e ***do***

Fermo restando che la riduzione delle imprese partecipanti al raggruppamento ***al di sotto del limite minimo di tre imprese comporta la revoca del contributo***, nel caso di eventuale recesso, di una o più imprese componenti lo stesso raggruppamento, le attività non ancora espletate dovranno essere svolte dalle restanti o da un'impresa che subentra nel raggruppamento, previa preventiva autorizzazione alla P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività, relativamente alla nuova ripartizione dei costi e delle attività (paragrafi 7.3 e 7.4).



È ammissibile la partecipazione di imprese aventi unità produttiva ubicata al di fuori dell'area cratere purché non svolgano ruoli di impresa capofila nei limiti di un terzo del numero di imprese che compongono il raggruppamento⁶ e a condizione che gli effetti e i benefici della loro partecipazione ricadano sul territorio colpito dall'evento sismico.

Le prescrizioni sopra indicate vanno tutte rispettate, pena la non ammissibilità della domanda di contributo o la revoca di quest'ultimo, ove già concesso.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Programmi di investimento ammissibili

Le proposte progettuali dovranno svilupparsi in maniera preponderante negli ambiti tematici definiti dalla "Strategia di specializzazione intelligente", approvata con D.G.R. n. 157 del 17 febbraio 2014 e dovranno essere necessariamente finalizzati all'introduzione di innovazione di prodotto/servizio, di processo e organizzativa.

Saranno ammessi alle agevolazioni i programmi di investimento che prevedono la diversificazione della produzione attraverso la realizzazione di una o più linee di innovazione previste all'interno dell' "*ambito applicativo innovativo*" orizzontale prescelto (es: sistema moda, sistema casa e arredo, etc), come dettagliato nell'Appendice A.3. A tali linee di innovazione inerenti un singolo ambito applicativo innovativo orizzontale, possono essere abbinate ulteriori linee di innovazione afferenti all'ambito applicativo trasversale così come declinato nella suddetta Appendice A.3.

Al fine di garantire ai dipendenti delle imprese proponenti la possibilità di accrescere continuamente le proprie conoscenze e competenze, i programmi di investimento potranno essere accompagnati da corsi di formazione per il personale dipendente coinvolto nelle attività progettuali che verranno finanziati dalla struttura competente P.F. "Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali" a valere su specifici avvisi già emanati o di prossima emanazione.

Le imprese beneficiarie delle agevolazioni previste dal presente bando potranno, inoltre, a valere con le risorse del FSE della Regione Marche, usufruire di un ulteriore contributo in relazione all'assunzione di nuove unità lavorative che risultano aggiuntive rispetto all'organico dell'azienda o alla stabilizzazione dei contratti atipici, a seguito della pubblicazione di specifici Avvisi da parte della PF "Mercato del Lavoro, Occupazione e Servizi Territoriali".

3.2 Tipologie di spese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni del presente bando le spese relative alle seguenti voci, conformemente a quanto disciplinato nell'Appendice A.5:

- A.** spese per il personale dipendente relative a laureati, ricercatori, dottorati, tecnici e altro personale ausiliario, esclusivamente per la parte di effettivo impiego nelle attività del progetto, necessarie per la realizzazione del programma di investimento (max 20% del costo ammissibile del progetto);
- B.** spese per la messa a disposizione di personale altamente qualificato;
- C.** spese per l'acquisizione di strumentazione e di attrezzature, compreso l'ammortamento (vedi punto 3.6);
- D.** spese per l'acquisizione e lo sviluppo di sistemi informatici;

⁶ Raggruppamenti costituiti da tre o quattro imprese possono prevedere la partecipazione di massimo un'impresa avente unità produttiva al di fuori del cratere (nel caso di raggruppamenti composti da 4 imprese si arrotonda per difetto); raggruppamenti costituiti da cinque o sei imprese possono prevedere la partecipazione di massimo due imprese aventi unità produttiva al di fuori del cratere (nel caso di raggruppamenti composti da 5 imprese si arrotonda per eccesso);



- E. costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto;
- F. spese per l'acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione;
- G. spese connesse ai diritti di proprietà industriale (ricerca contrattuale, brevetti acquisiti o ottenuti in licenza) e all'ottenimento, convalida e difesa di brevetti e altri attivi immateriali;
- H. spese per l'acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità;
- I. spese connesse alla promozione e supporto all'internazionalizzazione.

3.3 Tipologie di spese non ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- acquisto di beni usati;
- spese per investimenti meramente sostitutivi, rispondenti a necessità di adeguamento del processo produttivo alle esigenze di mercato;
- spese relative a cambiamenti e/o adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine;
- spese per il funzionamento dell'impresa (es. gestione, consulenze relative all'ordinaria amministrazione, servizi regolari di consulenza legale, spese ordinarie di pubblicità), fatto salvo quanto previsto per le spese di personale e per le spese promozionali;
- spese relative ad investimenti necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti;
- spese per beni e impianti non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, impianti elettrici, ecc.);
- spese per manutenzione ordinaria;
- spese per la realizzazione di opere tramite commesse interne;
- spese di spedizione, viaggio, vitto, alloggio;
- oneri per imposte, concessioni, spese bancarie, interessi passivi, collaudi, ecc.;
- beni in comodato;
- autovetture, veicoli, mezzi di trasporto di ogni genere, compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto;
- imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;
- spese per mobili e arredi;
- spese relative alla formazione del personale;
- spese per opere edili.

Non sono ammessi inoltre:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
- le spese effettuate e/o fatturate da impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
- la fatturazione incrociata tra le imprese del medesimo raggruppamento;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori, o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione.



Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo al Regolamento (UE) n. 1303/2013.

3.4 Soglie di investimento

Il costo totale ammissibile del programma di investimento presentato a valere sul presente bando **non deve essere inferiore a € 100.000,00**; il contributo concedibile sarà calcolato su un ammontare massimo di spese ammesse **non superiore a € 700.000,00**.

3.5 Termini di ammissibilità della spesa e tempistica dei progetti

Le spese ammissibili sono quelle effettuate (fa fede la data di fatturazione) **a decorrere dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, comunque successivamente alla data di stipula e sottoscrizione dell'accordo di partenariato**, e fino alla conclusione del previsto programma di investimento, fermo restando che dette spese possono essere quietanzate entro i successivi 60 giorni.

I progetti dovranno essere avviati solo successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione e alla data di stipula e sottoscrizione dell'accordo di partenariato, comunque al massimo entro e non oltre 30 giorni dalla data in cui le imprese ricevono la comunicazione di concessione delle agevolazioni.

Per "avvio dei lavori" si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. La data di avvio del programma di investimento è quella indicata dall'impresa capofila nella comunicazione di accettazione degli esiti istruttori.

I programmi di investimento dovranno essere realizzati e conclusi entro e non oltre i 18 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo, salvo proroghe debitamente concesse.

Per "data di chiusura" si intende quella dell'ultimo titolo di spesa. Il progetto si intende realizzato e concluso quando le attività sono state svolte come da progetto approvato e le relative spese sono state fatturate entro il suddetto termine, ancorché pagate e quietanzate nei 60 giorni successivi.

La rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata SIGEF deve essere effettuata entro il 60° giorno successivo alla data di chiusura.

3.6 Intensità dell'agevolazione

Il presente bando è attuato ai sensi del **Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.** (Regime aiuti di Stato) della Commissione del 17 giugno 2014 ed in particolare nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 14, 17, 18, 28 e 29 o, a scelta del proponente, ai sensi **Reg. (UE) n. 1407 /2013 e s.m.i.** (a titolo de minimis). L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale, per la realizzazione di programmi di investimento, nella misura indicata nel seguente schema, in considerazione del regime di aiuti scelto da ogni impresa beneficiaria, che verrà applicato per tutte le tipologie di spesa richieste.

I progetti che prevedono investimenti materiali e immateriali, ove siano localizzati nei Comuni di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale ex art. 107. 3c (Appendice A.1) e l'impresa opti per l'agevolazione con regolamento GBER (Reg. (UE) n. 651/2014) e s.m.i., debbono rispettare le disposizioni di cui all'art. 14 del Reg. (UE) 651/2014, così come modificato con Reg. (UE) 1084 del 14 giugno 2017.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

REGIME DI AIUTO APPLICABILE	TIPOLOGIA DELLE SPESE	Micro e Piccole Imprese	Medie imprese
Aiuti all'innovazione a favore delle PMI (art. 28, Reg. 651/2014 e s.m.i.)	A) Spese per servizi di consulenze e di sostegno all'innovazione ⁷ , costi per la messa a disposizione di personale altamente qualificato ⁸ , costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti ed altri attivi immateriali	50%	
Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ⁹ (art. 29, Reg. 651/2014 e s.m.i.)	B) Spese di personale dipendente in organico, costi relativi alle quote di ammortamento della strumentazione e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza, spese per la difesa della proprietà intellettuale		
Aiuti alle PMI per servizi di consulenza (art. 18, Reg. 651/2014 e s.m.i.)	C) Spese per consulenze non riconducibili alle tipologie precedenti		
Aiuti agli investimenti a favore delle PMI (art. 17, Reg. 651/2014 e s.m.i.)	D) Costi degli investimenti materiali: acquisto beni strumentali e attrezzature, compresa la dotazione informatica, spese per materiali, forniture e prodotti	20%	10%
Aiuti a finalità regionale agli investimenti (art. 14, Reg. 651/2014 e s.m.i.) ¹⁰	E) Costi degli investimenti materiali: acquisto beni strumentali e attrezzature, compresa la dotazione informatica, spese per materiali, forniture e prodotti	30% (investimenti effettuati nei comuni art. 107 3.c TFUE)	20% (investimenti effettuati nei comuni art. 107 3.c TFUE)
Reg. (UE) n. 1407 /2013 e s.m.i. (a titolo de minimis)	Le spese di cui ai punti A), B), C), e D)	60%	

⁷ Per “servizi di consulenza in materia di innovazione” si intende: consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali e di utilizzo delle norme e dei regolamenti in cui sono contemplati. Per “servizi di sostegno all'innovazione” si intende: la fornitura di locali ad uso di ufficio, banche dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, test e certificazione al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti (art. 2, Reg. 651/2014 e s.m.i.).

⁸ Per “personale altamente qualificato” si intende: membri del personale con un diploma di istruzione terziaria e con un'esperienza professionale pertinente di almeno 5 anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato (art. 2, Reg. 651/2014 e s.m.i.).

⁹ Per “innovazione dell'organizzazione” si intende: l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati. Per “innovazione di processo” si intende: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento della capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati (art. 2, Reg. 651/2014 e s.m.i.).

¹⁰ Il beneficiario è tenuto al rispetto della disposizione di cui all'art. 14, comma 16, del Regolamento GBER 651/2014, come modificato con Reg. 1084/2017.



3.7 Regole di cumulo

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato (indicare la tipologia dell'aiuto es.: ricerca e sviluppo, altri regimi in esenzione etc.) dalla Commissione Europea.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo le modalità di seguito indicate, **pena l'esclusione**.

La domanda dovrà essere compilata on line dal legale rappresentante (o procuratore) dell'impresa capofila utilizzando la procedura di invio telematico prevista dal sistema informativo regionale SIGEF e disponibile all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it> mediante:

- **caricamento su SIGEF** dei dati previsti dal modello di domanda (Allegato 1);
- **caricamento su SIGEF** degli allegati;
- **sottoscrizione della domanda** da parte del richiedente in forma digitale mediante specifica smart card o altra carta servizi abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.

Il numero e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda.

Il richiedente dovrà apporre sulla ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e successivamente stampata, la marca da bollo.

La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema verranno pubblicate nella homepage di <https://sigef.regione.marche.it>. Sempre nella homepage verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

Di seguito si riportano gli elementi essenziali e gli allegati che la domanda di finanziamento dovrà contenere. In ogni caso farà fede la documentazione prevista dal SIGEF in fase di 'profilazione' del bando; tale documentazione va obbligatoriamente caricata nella Piattaforma SIGEF, pena la non ammissibilità della domanda. Tuttavia, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

- Domanda di partecipazione (*Allegato 1, da compilare on line sul Sigef*);
- Modello procura speciale per presentazione della domanda (*se pertinente, modello da scaricare sul Sigef*);
- Prospetti analitici del piano finanziario del progetto (*modello da scaricare sul Sigef*);
- Dichiarazione dimensione di impresa (*modello da scaricare sul Sigef*);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) (*modello da scaricare sul Sigef*);



- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili - Dichiarazione Deggendorf (*modello da scaricare sul Sigef*);
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti muniti di poteri di amministrazione diversi dal legale rappresentante e per i direttori tecnici (art. 47 T.U. - D.P.R. 445/2000) (*modello da scaricare sul Sigef*);
- Dichiarazione aiuti "*de minimis*" (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) (*modello da scaricare sul Sigef*);
- Cumulo aiuti di Stato (*obbligatorio qualora la ditta abbia dichiarato di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi a titolo di "de minimis" a valere sul progetto di cui si chiede il finanziamento*) (*modello da scaricare sul Sigef*);
- Asseverazione, resa da un revisore esterno iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dei dati indicati nel bilancio di previsione e nella relazione giustificativa così come inseriti nella Piattaforma SIGEF (*obbligatoria in assenza di bilancio nel primo anno di vita*);
- Curricula vitae degli amministratori e del responsabile tecnico del progetto (*obbligatori per la valorizzazione dei punteggi*);

Le dichiarazioni, i documenti e gli allegati di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese del partenariato, ad eccezione della scheda tecnica che viene presentata e caricata, unitamente a tutta la suddetta documentazione, dall'impresa capofila.

Inoltre si dovrà **allegare alla domanda**:

- ✓ Dichiarazione di intenti alla costituzione della RETE-CONTRATTO/RTI/ATS, redatta in forma di scrittura privata firmata digitalmente dai legali rappresentanti dei partner di progetto (*obbligatorio in caso di costituendo raggruppamento*);
- ✓ **Oppure copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e/o del contratto integrativo** della RETE-CONTRATTO/RTI/ATS (*obbligatorio in caso di raggruppamento già costituito precedentemente alla presentazione della domanda*);
- ✓ *Eventuale copia conforme all'originale della convenzione redatta in forma di scrittura privata che regola i rapporti tra il RETE-CONTRATTO/RTI/ATS e i soggetti terzi* (Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza pubblici o privati, nonché di ITS e/o Enti pubblici e imprese culturali creative e del terziario avanzato (*schema libero, da allegare in PDF sul SIGEF*).

In caso di concessione dei benefici, la RETE-CONTRATTO/RTI/ATS, ancora da costituire, dovrà essere costituita e formalizzata, nonché trasmessa, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF (fino all'implementazione della funzione, tramite PEC) **entro e non oltre l'invio della comunicazione di accettazione degli esiti istruttori**.

4.2 Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al bando può essere presentata sul sistema informatico SIGEF a partire dal 03 settembre 2018 ed entro, e non oltre, il 31 ottobre 2018 ore 13:00. Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico.

Saranno dichiarate irricevibili le domande:

- a) presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- b) redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando.

5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

5.1 Modalità di istruttorie e fasi del procedimento

L'intervento viene attuato con procedura valutativa a graduatoria.



L'iter procedimentale della selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. **istruttoria di ammissibilità**, svolta dalla P.F. "Innovazione, Ricerca e Competitività"; in relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate: la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione;
2. **valutazione**, i progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati sulla base dei **criteri di valutazione** previsti nell'Appendice A.4., che fanno riferimento alle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo Europea di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1143 del 21.12.2015; per l'attività di valutazione, la P.F. potrà avvalersi di esperti esterni all'amministrazione regionale, iscritti all'Albo della Regione Marche o all'Albo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La valutazione degli esperti potrà realizzarsi nell'ambito di una Commissione di valutazione ad hoc istituita, composta, oltre che dai suddetti esperti, da funzionari regionali nominata con decreto del Dirigente della P.F. "Innovazione, Ricerca e Competitività" successivo alla pubblicazione del presente Bando nel BUR della Regione Marche. Saranno ammesse a finanziamento le domande di partecipazione che raggiungeranno un punteggio totale pari o superiore a 50/100, in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di valutazione previsti nell'Appendice A.4., fino ad esaurimento dei fondi stanziati.
3. **formazione della graduatoria**.

5.2 Criteri di priorità

In caso di parità di punteggio i progetti verranno ordinati sulla base del seguente criterio di priorità:

- a. Rilevanza della componente femminile alla data di presentazione della domanda (proprietà e/o amministrazione all'interno del raggruppamento).

In caso di ulteriore parità, verrà rispettato l'ordine cronologico di invio della domanda sulla piattaforma SIGEF (fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico).

5.3 Cause di non ammissione

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

- a) domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal paragrafo 4.1 del presente bando;
- b) mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del presente bando;
- c) mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- d) costo ammissibile del programma inferiore al limite minimo previsto dal paragrafo 3.4 del presente bando, anche a seguito delle verifiche istruttorie;
- e) verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000;
- f) presentazione da parte della stessa impresa di più di una domanda di partecipazione alle agevolazioni previste dal presente bando.

In ogni caso, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.



5.4 Approvazione elenco delle domande ammesse a finanziamento e concessione del contributo

La P.F. "Innovazione Ricerca e Competitività", espletata la valutazione dei progetti, in base ai punteggi assegnati, e subordinatamente al risultato dell'interrogazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, predispone la graduatoria finale e definisce per ogni progetto la spesa ammessa e le agevolazioni spettanti, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile.

Verranno finanziati almeno due progetti per ogni "**ambito applicativo innovativo**". Pertanto nella graduatoria finale verrà data priorità, indipendentemente dal posizionamento in graduatoria, ai due progetti che avranno ottenuto il punteggio più alto per ogni "**ambito applicativo innovativo**" e, successivamente, si procederà ad ammettere a finanziamento i progetti utilmente collocati in graduatoria fino a concorrenza della dotazione finanziaria disponibile.

La P.F. suddetta di norma entro il 120° giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda e compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, provvede all'approvazione del decreto dirigenziale contenente gli elenchi degli ammessi a finanziamento, degli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi e degli esclusi indicando per questi ultimi la relativa motivazione.

La Regione, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF (fino all'implementazione della funzione, tramite PEC), comunica all'impresa beneficiaria gli esiti istruttori, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda di norma **entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione della graduatoria**.

I progetti risultanti ammissibili in graduatoria, ma non finanziabili o finanziabili parzialmente per carenza di risorse disponibili, potranno eventualmente essere soddisfatti, attraverso l'utilizzo di economie di gestione derivanti da revoche, rinunce, minori spese o sopraggiunte disponibilità finanziarie.

Il regime di aiuto oggetto del presente bando verrà attuato solamente dopo il ricevimento della ricevuta di cui all'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.

Il decreto ed i relativi elenchi verranno pubblicati sul sito www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 573/16, sul sito istituzionale www.regione.marche.it e nel sito dell'AdG <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>.

Le agevolazioni saranno concesse - per il tramite dell'impresa capofila del raggruppamento - ai soggetti partecipanti alla realizzazione del progetto in misura corrispondente alle attività svolte e documentate dalle stesse.

5.5 Accettazione contributi e conferma inizio attività

L'intervento deve essere confermato dall'impresa capofila mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività, compilata sull'apposito modello e presentata, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF (fino all'implementazione della funzione, tramite PEC), entro il termine ordinatorio di 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione.

La dichiarazione di decadenza per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d'ufficio senza avviare il procedimento di revoca di cui all'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.

6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

6.1 La rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata SIGEF deve essere effettuata **entro il 60° giorno successivo alla data di chiusura del progetto**.

La rendicontazione deve essere effettuata dall'impresa capofila beneficiaria attraverso l'utilizzo del sistema informativo regionale SIGEF, all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>.



6.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Il Beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano **reali** e che i prodotti e i servizi siano **forniti conformemente a quanto previsto** in sede di approvazione dell'Operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
- **conservare**¹¹ tutti i documenti relativi all'Operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati¹², che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- comunicare all'Amministrazione regionale l'**ubicazione dei documenti** sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo. In tali occasioni, il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione europea;
- assicurare un sistema di **contabilità separata** o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al programma per il quale è stato concesso il contributo;
- apporre, su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, pena la rettifica del 10% del contributo concesso¹³ la dicitura/timbro indelebile con la seguente frase:
"Documento contabile finanziato a valere sul POR MARCHE FESR 2014-2020 - Asse 8 - AZIONE 23.1. Intervento 23.1.1 – Bando 2018 – Quota della spesa ammessa imputata al progetto e rendicontata pari a Euro".

6.3 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo viene liquidato fino ad un massimo di tre tranches comprensive dell'eventuale anticipazione, del primo (SAL) e del secondo (SALDO) stato di avanzamento lavori, a fronte del positivo esame della rendicontazione delle spese sostenute e rendicontate.

Le imprese beneficiarie dovranno inviare, entro i termini e le modalità di seguito indicate:

- 1) l'eventuale richiesta di liquidazione dell'anticipazione da presentare tramite la piattaforma informatizzata SIGEF (fino ad un massimo del 40% del contributo concesso) entro il 90° giorno successivo alla data del decreto di concessione delle agevolazioni;

¹¹ Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art.140 Reg. UE 1303, è di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione la cui spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 EUR. Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui al primo comma, tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

¹² Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828/2006 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico

¹³ Cfr "Manuale per i controlli di primo livello documentali e in loco" allegato alla "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione".



2) l'eventuale rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata SIGEF e la richiesta di liquidazione del primo stato di avanzamento lavori entro il 365° giorno successivo alla data del decreto di concessione delle agevolazioni (l'ammontare delle spese rendicontate per la richiesta di liquidazione del primo SAL dovrà ammontare almeno al 40% del contributo concesso);

3) la rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata e la richiesta di liquidazione del saldo entro e non oltre il 60° giorno successivo alla chiusura del programma di investimento (fa fede la data dell'ultima fattura quietanzata), pena la revoca delle agevolazioni concesse.

L'Amministrazione regionale provvederà alla liquidazione del contributo di norma **entro il 90° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa**, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, della documentazione antimafia (qualora prevista dalla normativa vigente) e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione intermedia o finale del programma degli investimenti.

Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo da corrispondere direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità.

I beneficiari dell'agevolazione sono le singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte. Le fatture pertanto dovranno essere intestate a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato. I contributi sono liquidati all'impresa capofila in base alle spese effettivamente sostenute (pagate e quietanzate) dai soggetti beneficiari per la realizzazione del programma di investimento.

L'erogazione dei contributi è subordinata alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili (Dichiarazione Deggendorf - modello da scaricare sul Sigef) ed alla verifica, mediante visura camerale, dell'avvenuta localizzazione dell'unità operativa nel territorio della Regione Marche (se non verificato prima).

L'impresa capofila ha l'obbligo di trasferire, entro 10 giorni dalla data di accreditamento del contributo presso la banca prescelta, le quote parti dello stesso agli altri soggetti partecipanti al programma di investimento. Al fine di consentire la relativa certificazione, tali soggetti, entro e non oltre il termine di 10 giorni dall'accredito, devono giustificare con apposita quietanza da trasmettere all'impresa capofila l'avvenuta riscossione della quota parte del contributo. Quest'ultima, nei cinque giorni successivi al ricevimento di tutte le quietanze, provvede obbligatoriamente ad inoltrarle tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF (fino all'implementazione della funzione, tramite PEC alla casella PEC regione.marche.innovazionericerca@emarche.it della P.F. "Innovazione, Ricerca e Competitività").

Documenti da allegare alla richiesta di liquidazione del SAL intermedio e/o saldo:

- a. Relazione intermedia/finale dell'intervento realizzato (Allegato 11 *modello da scaricare sul SIGEF*):
 - sez. A) RELAZIONE TECNICA: indicare le attività svolte, i risultati, anche parziali, raggiunti, le difficoltà operative e tecnologiche affrontate, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del programma e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato;
 - sez. B) RENDICONTO DELLE SPESE E DEI COSTI SOSTENUTI;



- b. Schema di registrazione delle presenze del personale (*Allegato 12 modello da scaricare sul SIGEF, se pertinente*);
- c. Schema costo orario CCNL (*Allegato 13 modello da scaricare sul SIGEF, se pertinente*);
- d. Modulo per dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento delle spese per il personale (*Allegato 14 modello da scaricare sul SIGEF, se pertinente*).
- e. Contratti di assunzione a tempo indeterminato del personale qualificato dichiarato in sede di domanda per la valorizzazione del punteggio.

6.4 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

È facoltà di ogni impresa richiedere per il tramite dell'impresa capofila un'anticipazione fino ad un massimo del 40% del contributo totale concesso all'intero raggruppamento per la realizzazione del programma di investimento. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una idonea garanzia fideiussoria di pari importo irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta, redatta secondo il modello generato al termine della procedura telematica prevista nell'apposita sezione del SIGEF.

L'importo liquidato a titolo di anticipazione non può essere superiore al 40% del contributo concesso ad ogni singolo beneficiario. Sarà cura dell'impresa capofila caricare sul sistema informativo SIGEF la garanzia fidejussoria che ogni impresa beneficiaria del raggruppamento avrà stipulato con la banca/società/intermediario garante.

Tale garanzia deve contenere espressamente l'impegno della banca/società/intermediario garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, i contributi erogati maggiorati degli interessi ai sensi dell'art. 55 della L.R. 29 aprile 2011, n. 7, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un anno, ma si intende rinnovata tacitamente di anno in anno fino a che la Regione Marche non darà comunicazione di svincolo.

Detta garanzia può essere prestata da banche, da imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB), inclusi i Confidi vigilati iscritti nell'elenco ex art. 107, che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale nel territorio della Repubblica.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici possono richiedere un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.

La garanzia fidejussoria va trasmessa in originale.

7. CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

7.1 Controlli

Ogni programma ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dall'impresa capofila.

Ogni programma ammesso, inoltre, potrà essere estratto nel campione delle operazioni già controllate nella documentazione dall'Autorità di Certificazione.

Ogni programma verrà altresì campionato ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di Gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo) e dall'Autorità di Audit.



Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

Nell'Appendice A.7 si riporta l'indicazione dei principali controlli che verranno effettuati dalle strutture regionali competenti.

7.2 Variazioni del progetto

Il programma di investimento dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. Sono tuttavia possibili le seguenti **variazioni ordinarie**, da comunicare ma che non necessitano di una espressa autorizzazione:

- variazioni per ogni singola tipologia di spesa (es. spese per personale, spese per acquisizione strumentazione, attrezzature, sviluppo di sistemi informatici, etc) fino ad uno scostamento non superiore al 10% dell'importo ammesso, sempre nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal bando, fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto;
- sostituzione di taluno dei beni/fornitori previsti nel progetto con altri beni/fornitori simili e/o equivalenti.

Le **proposte di variazioni non ordinarie**, e che comportano scostamenti superiori al limite del 10% di cui sopra, devono invece essere adeguatamente motivate ed inoltrate tramite la funzionalità prevista sul SIGEF almeno 30 gg. prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto.

La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario l'esito della valutazione entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

La richiesta di variante dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso.

Per ogni raggruppamento è ammessa un'unica proposta di variazione non ordinaria del progetto ammesso.

Le variazioni realizzate in assenza di preventiva autorizzazione della Regione Marche non saranno ammesse.

Qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa originariamente ammessa maggiore del 30% o nel caso in cui il totale delle spese ammissibili risulti inferiore al limite minimo previsto dal bando si procederà alla revoca del contributo. Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

Allorché a seguito dell'interrogazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA) il de minimis risultasse "incapiente", è facoltà del beneficiario modificare il regime di aiuto prescelto in fase di presentazione della domanda, inoltrando la richiesta di variazione tramite la funzionalità prevista sul SIGEF (fino all'implementazione della funzione, tramite PEC alla casella PEC regione.marche.innovazionericerca@emarche.it della P.F. "Innovazione, Ricerca e Competitività") almeno 30 gg. prima della scadenza dei termini previsti dal presente bando per l'approvazione del decreto di concessione del contributo.

7.3 Variazioni del beneficiario

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

Le **operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d'azienda, fusione, scissione, ecc.)** che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni o in corso di esecuzione del progetto devono essere tempestivamente comunicate, tramite SIGEF (fino all'implementazione della funzione,



tramite PEC). L'Amministrazione Regionale decide, entro 30 gg. solari, sull'ammissibilità di tale operazione sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato. A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. L'accoglimento delle modifiche di cui al presente punto non va interpretato con la regola del "silenzio-assenso".

Si precisa, inoltre, che le operazioni straordinarie di impresa sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l'attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite - previa apposita domanda di trasferimento - al soggetto subentrante.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrato sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento e secondo le modalità sopra descritte.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti e/o qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Per procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Le eventuali variazioni soggettive (es. fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei cinque anni dalla conclusione dell'operazione debbono essere preventivamente comunicate dall'Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dal vincolo di stabilità di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'art. 25 del presente Bando.

7.4 Variazioni della composizione del partenariato

Sono ammissibili variazioni del partenariato approvato ad esclusione del partner con ruolo di capofila **che non può essere sostituito né rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione**, pena la revoca dell'aiuto.

Sono fatti salvi i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza il progetto in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutta la durata del progetto. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle suddette dinamiche societarie di carattere straordinario.

Qualora uno dei partner esca dall'aggregazione, i partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente nel rispetto della soglia minima di cui al paragrafo 2.4, fornendo alla Regione Marche una descrizione dettagliata delle stesse e della nuova ripartizione delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di eleggibilità previste dal bando. I partner che intendono entrare in sostituzione sono obbligati a fornire tutta la documentazione attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.



Le attività già sostenute ma non rendicontate dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.

Le variazioni della composizione del partenariato:

- a) devono essere motivate e richieste dalla capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partner che intendono subentrare;
- b) devono essere inoltrate tramite SIGEF (fino all'implementazione della funzione, tramite PEC), al pari delle altre varianti che coinvolgono gli elementi soggettivi e oggettivi del progetto. La struttura competente comunica formalmente alla capofila l'esito della valutazione entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

In ogni caso è obbligatoria la modifica dell'atto costitutivo/integrativo del RTI o della Rete-Contratto.

7.5 Proroghe

Gli interessati possono presentare istanza di proroga rispetto al termine stabilito per l'ultimazione del programma di investimento **fino ad un massimo di 3 mesi**.

L'istanza deve essere presentata, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF (fino all'implementazione della funzione, tramite PEC), **almeno 10 giorni prima della scadenza prevista** per il completamento del programma e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

In caso di positivo accoglimento il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza, qualora previsto, della garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante.

Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

7.6 Sospensioni

Nel caso di **un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo** che determini una interruzione nell'attuazione del programma, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il beneficiario può presentare alla Struttura regionale competente apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato: in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno e fino alla data di adozione della decisione giuridica o amministrativa finale, il Beneficiario deve fornire un'informativa dettagliata sullo stato di avanzamento del procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

7.7 Rinuncia

L'impresa capofila deve comunicare, tramite funzionalità del sistema informativo (fino all'implementazione della funzione, tramite PEC), al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo.



7.8 Revoche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del programma, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- b) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini e le modalità previste dal bando, salvo proroghe autorizzate;
- c) mancato invio della richiesta di liquidazione del saldo entro i termini previsti dal bando, salvo proroghe autorizzate;
- d) parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo di costo ammesso previsto dal bando o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 30% della spesa originariamente ammessa a contributo;
- e) qualora si riscontri, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della domanda;
- f) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci o qualora si riscontri la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- g) mancata localizzazione della sede dell'investimento entro la data del primo pagamento (solo per i soggetti beneficiari che alla data di presentazione della domanda non possiedono la sede dell'investimento nella Regione);
- h) mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dalla Regione in relazione al presente procedimento;
- i) qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di presentazione della rendicontazione finale¹⁴;
- j) mancato rispetto dei requisiti di composizione dell'aggregazione di cui al paragrafo 2.4 del presente bando;
- k) violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto dall'art. 71 del Regolamento UE 1303/2013¹⁵;
- l) qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso.

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- m) qualora dalla documentazione prodotta o dai controlli eseguiti emergano scostamenti dal progetto originario che comportano una diversa valutazione del progetto stesso, inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- n) nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria inferiore a 50/100 o che comporti la fuoriuscita degli stessi dal *range* dei beneficiari.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari¹⁶ l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al beneficiario.

14 D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH).

15 Ai sensi dell'art. 71, comma 1 del Regolamento UE 1303/2013 gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

16 Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90;



Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni¹⁷.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, la Struttura regionale provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi in materia di informazione e pubblicità

Ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, i beneficiari che accettano il finanziamento, accettano altresì di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in formato elettronico o in altra forma.

Durante l'attuazione dell'operazione, i beneficiari informano il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- informando di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
- informando che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del POR FESR 2014-2020;
- fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul programma (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Nel portale della Regione Marche, all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Comunicazione/Linee-guida-beneficiari>, sono disponibili le Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari dei finanziamenti.

Allo stesso indirizzo internet è disponibile l'Applicativo informatico per la realizzazione automatica di cartelloni, targhe e poster. Si ricorda che per progetti il cui finanziamento è inferiore a € 500.000,00 esiste l'obbligo di collocare almeno un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile per il pubblico come, ad esempio, l'area di ingresso di un edificio con le informazioni sul progetto e l'ammontare del sostegno finanziario dell'Unione Europea.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito POR FESR. Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale www.europa.marche.it e le altre attività di comunicazione relative al POR FESR della regione Marche.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del regolamento (UE) n.1303/2013).

¹⁷ Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).



8.2 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. 1303/2013 nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi¹⁸, il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di **stabilità delle operazioni**: deve rimborsare il contributo fornito dal POR FESR 2014/2020 laddove, entro cinque anni (**entro tre anni** nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI, salvo disposizioni più restrittive in materia di aiuti di Stato) dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dall'Amministrazione regionale in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

Ai sensi dell'art. 14, comma 16, del Reg. 651/2014 e s.m.i., nel caso di un'operazione che comporta di investimenti materiali e immateriali, il beneficiario conferma che non ha effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.

8.3 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale

Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione formale all'Amministrazione regionale.

Il beneficiario deve dare tempestiva informazione all'Amministrazione regionale circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il programma cofinanziato.

Il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali disporre i pagamenti dei contributi.

Il beneficiario deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni delle spese.

Al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del programma, nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale, il beneficiario deve comunicare il grado di conseguimento degli obiettivi previsti.

8.4 Rispetto della normativa

Il beneficiario è tenuto a garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione. Il beneficiario deve garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.).

9. PUBBLICITÀ DEL BANDO

Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche sui siti internet www.regione.marche.it, www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei e www.marcheinnovazine.it.

¹⁸ Negli altri casi si applicano le eventuali norme e scadenze previste per gli aiuti di stato applicabili.



Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali e alla categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- presentazione della domanda di partecipazione dal 03 settembre 2018 ed entro, e non oltre, il 31 ottobre 2018 ore 13:00;
- istruttoria, valutazione dei progetti, ammissione finanziamento, di norma entro il 120° giorno successivo dalla presentazione della domanda di partecipazione;
- comunicazione di concessione delle agevolazioni ai soggetti ammessi e finanziati di norma entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione del decreto di ammissione a finanziamento;
- accettazione degli esiti istruttori e del contributo concesso e conferma di inizio delle attività entro il 30° giorno successivo alla ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni;
- termine di conclusione del programma, attestata dall'ultimo titolo di spesa, entro il 18° mese dalla data di avvio del progetto, salvo proroghe debitamente concesse;
- presentazione della documentazione di rendicontazione entro il 60° giorno successivo alla conclusione dell'investimento;
- liquidazione del contributo di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della richiesta di liquidazione, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

Responsabile del procedimento e del provvedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Emanuele Petrini, della P.F. "Innovazione, Ricerca e Competitività" – tel. 071 8063705 fax 071 8063017, email: emanuele.petrini@regione.marche.it.

10.2 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

10.3 Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

10.4 Trattamento dati personali - informativa

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.



I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della P.F. “Innovazione, Ricerca e Competitività”, Dott.ssa Patrizia Sopranzi (patrizia.sopranzi@regione.marche.it), presso cui l’interessato potrà esercitare i diritti di cui all’art. 7 del D.lgs 196/2003.

10.5 Disposizioni finali

Ai sensi dell’art. 6 del Reg. n. 1828/2006, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, par. 2, lett. d) di detto Regolamento.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all’Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l’invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L’Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

11. APPENDICI E ALLEGATI

Appendici al bando:

- APPENDICE A.1: COMUNI AREA CRATERE E LIMITROFI E COMUNI RICADENTI NELLA CARTA DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE 2014/2020 – AREA EX ART. 107 3.C
- APPENDICE A.2: ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI – ATECO 2007
- APPENDICE A.3: LINEE DI INNOVAZIONE E AMBITI APPLICATIVI INNOVATIVI
- APPENDICE A.4: MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE
- APPENDICE A.5: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE
- APPENDICE A.6 CONTENUTO ACCORDO DI PARTENARIATO
- APPENDICE A.7: PRINCIPALI CONTROLLI CHE VERRANNO EFFETTUATI
- APPENDICE A.8: NORMA DI RINVIO

Allegati al bando:

- ALLEGATO 1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE



Allegati scaricabili dalla Piattaforma informatizzata SIGEF (sezione “AREA PUBBLICA – download modulistica”):

- ALLEGATO 2: MODELLO PROCURA SPECIALE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA;
- ALLEGATO 3: PIANO INVESTIMENTI;
- ALLEGATO 4: DICHIARAZIONE DIMENSIONE DI IMPRESA;
- ALLEGATO 5: DICHIARAZIONE DEGGENDORF;
- ALLEGATO 6: DICHIARAZIONE SOGGETTI MUNITI DI POTERI DI AMMINISTRAZIONE I DIRETTORI TECNICI;
- ALLEGATO 7: DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS”;
- ALLEGATO 8: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ;
- ALLEGATO 9: CUMULO AIUTI DI STATO;
- ALLEGATO 10: COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI;
- ALLEGATO 11: RELAZIONE INTERMEDIA - FINALE DELL’INTERVENTO REALIZZATO;
- ALLEGATO 12: SCHEMA DI REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE DEL PERSONALE;
- ALLEGATO 13: SCHEMA COSTO ORARIO CCNL;
- ALLEGATO 14: MODULO DICHIARAZIONE DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA PAGAMENTO SPESE PER PERSONALE.

**APPENDICI****APPENDICE A.1: COMUNI AREA CRATERE E LIMITROFI E COMUNI RICADENTI NELLA CARTA DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE 2014/2020¹⁹ – AREA EX ART. 107 3.C**

Nr.	SLL 2011	Comune	Popolazione 1° gennaio 2016 (fonte dati ISTAT)	PV	Gruppo A - 87 Comuni Cratere	Gruppo B – 13 Comuni limitrofi	Class.ne sismica 2015	Area ex art. 107.3.c TFUE
1	ASCOLI PICENO	ACQUASANTA TERME	2.916	AP	X		2	O
2	ASCOLI PICENO	APPIGNANO DEL TRONTO	1.785	AP	X		2	O
3	ASCOLI PICENO	ARQUATA DEL TRONTO	1.178	AP	X		2	
4	ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	49.407	AP	X		2	O
5	ASCOLI PICENO	CASTEL DI LAMA	8.634	AP	X		2	O
6	ASCOLI PICENO	CASTIGNANO	2.796	AP	X		2	O
7	ASCOLI PICENO	CASTORANO	2.380	AP	X		2	
8	ASCOLI PICENO	COLLI DEL TRONTO	3.668	AP	X		2	O
9	ASCOLI PICENO	FOLIGNANO	9.241	AP	X		2	O
10	ASCOLI PICENO	MALTIGNANO	2.401	AP	X		2	O
11	ASCOLI PICENO	MONTEGALLO	523	AP	X		2	
12	ASCOLI PICENO	OFFIDA	5.058	AP	X		2	
13	ASCOLI PICENO	ROCCAFLUVIONE	2.010	AP	X		2	O
14	ASCOLI PICENO	VENAROTTA	2.066	AP	X		2	O
15	COMUNANZA	AMANDOLA	3.629	FM	X		2	
16	COMUNANZA	COMUNANZA	3.166	AP	X		2	O
17	COMUNANZA	FORCE	1.354	AP	X		2	O
18	COMUNANZA	MONTALTO DELLE MARCHE	2.122	AP	X		2	O
19	COMUNANZA	MONTE RINALDO	379	FM	X		2	
20	COMUNANZA	MONTEDINOVE	488	AP	X		2	
21	COMUNANZA	MONTEFALCONE APPENNINO	424	FM	X		2	
22	COMUNANZA	MONTEFORTINO	1.178	FM	X		2	
23	COMUNANZA	MONTELPARO	778	FM	X		2	
24	COMUNANZA	MONTEMONACO	604	AP	X		2	
25	COMUNANZA	ORTEZZANO	774	FM	X		2	
26	COMUNANZA	PALMIANO	196	AP	X		2	O
27	COMUNANZA	ROTELLA	906	AP	X		2	O
28	COMUNANZA	SANTA VITTORIA IN MATENANO	1.330	FM	X		2	

¹⁹ “Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale”: la Carta degli aiuti a finalità regionale valida per il settennio 2014/2020, contenente l’elenco delle zone del territorio nazionale che soddisfano i requisiti di cui all’art. 107, par. 3, lett. a) e c) del TFUE approvata dalla Commissione europea il 16/09/2014 (Aiuto SA 38930);



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

29	COMUNANZA	SMERILLO	365	FM	X		2	
30	FABRIANO	CERRETO D'ESI	3.817	AN	X		2	O
31	FABRIANO	FABRIANO	31.480	AN	X		2	O
32	JESI	APIRO	2.280	MC	X		2	
33	JESI	CINGOLI	10.352	MC	X		2	
34	JESI	POGGIO SAN VICINO	246	MC	X		2	
35	MACERATA	APPIGNANO	4.213	MC		X	2	
36	MACERATA	COLMURANO	1.263	MC	X		2	
37	MACERATA	CORRIDONIA	15.430	MC	X		2	
38	MACERATA	LORO PICENO	2.401	MC	X		2	
39	MACERATA	MACERATA	42.473	MC	X		2	
40	MACERATA	MOGLIANO	4.696	MC	X		2	
41	MACERATA	MONTECASSIANO	7.125	MC		X	2	
42	MACERATA	PETRIOLO	1.998	MC	X		2	
43	MACERATA	POLLENZA	6.618	MC	X		2	
44	MACERATA	SAN SEVERINO MARCHE	12.726	MC	X		2	
45	MACERATA	TREIA	9.403	MC	X		2	
46	MACERATA	URBISAGLIA	2.628	MC	X		2	
47	MATELICA	ACQUACANINA	121	MC	X		2	
48	MATELICA	BOLOGNOLA	142	MC	X		2	
49	MATELICA	CAMERINO	6.974	MC	X		2	
50	MATELICA	CASTELRAIMONDO	4.587	MC	X		2	
51	MATELICA	ESANATOGLIA	2.034	MC	X		2	
52	MATELICA	FIASTRA	559	MC	X		2	
53	MATELICA	FIORDIMONTE	202	MC	X		2	
54	MATELICA	FIUMINATA	1.402	MC	X		2	
55	MATELICA	GAGLIOLE	620	MC	X		2	
56	MATELICA	MATELICA	9.981	MC	X		2	
57	MATELICA	MUCCIA	915	MC	X		1	
58	MATELICA	PIEVEBOVIGLIANA	866	MC	X		2	
59	MATELICA	PIORACO	1.134	MC	X		2	
60	MATELICA	SEFRO	422	MC	X		2	
61	MATELICA	SERRAVALLE DI CHIANTI	1.070	MC	X		1	
62	MONTEGIORGIO	BELMONTE PICENO	646	FM	X		2	
63	MONTEGIORGIO	FALERONE	3.337	FM	X		2	
64	MONTEGIORGIO	FRANCAVILLA D'ETE	964	FM		X	2	
65	MONTEGIORGIO	GROTTAZZOLINA	3.398	FM		X	2	
66	MONTEGIORGIO	MAGLIANO DI TENNA	1.452	FM		X	2	
67	MONTEGIORGIO	MASSA FERNANA	963	FM	X		2	
68	MONTEGIORGIO	MONSAMPietro MORICO	659	FM	X		2	
69	MONTEGIORGIO	MONTAPPONE	1.682	FM	X		2	
70	MONTEGIORGIO	MONTE GIBERTO	801	FM		X	2	
71	MONTEGIORGIO	MONTE SAN MARTINO	765	MC	X		2	
72	MONTEGIORGIO	MONTE SAN PIETRANGELI	2.458	FM		X	2	



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

73	MONTEGIORGIO	MONTE VIDON CORRADO	731	FM	X		2	
74	MONTEGIORGIO	MONTEGIORGIO	6.851	FM	X		2	
75	MONTEGIORGIO	MONTELEONE DI FERMO	395	FM	X		2	
76	MONTEGIORGIO	MONTOTTONE	979	FM		X	2	
77	MONTEGIORGIO	PENNA SAN GIOVANNI	1.108	MC	X		2	
78	MONTEGIORGIO	PONZANO DI FERMO	1.674	FM		X	2	
79	MONTEGIORGIO	RAPAGNANO	2.145	FM		X	2	
80	MONTEGIORGIO	SERVIGLIANO	2.336	FM	X		2	
81	MONTEGIORGIO	TORRE SAN PATRIZIO	2.048	FM		X	2	
82	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	COSSIGNANO	978	AP	X		2	O
83	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	MONSAMPOLO DEL TRONTO	4.611	AP		X	2	
84	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	MONTEPRANDONE	12.655	AP		X	2	
85	TOLENTINO	BELFORTE DEL CHIANTI	1.886	MC	X		2	
86	TOLENTINO	CALDAROLA	1.823	MC	X		2	
87	TOLENTINO	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	563	MC	X		2	
88	TOLENTINO	CESSAPALOMBO	512	MC	X		2	
89	TOLENTINO	GUALDO	815	MC	X		2	
90	TOLENTINO	RIPE SAN GINESIO	852	MC	X		2	
91	TOLENTINO	SAN GINESIO	3.498	MC	X		2	
92	TOLENTINO	SANT'ANGELO IN PONTANO	1.436	MC	X		2	
93	TOLENTINO	SARNANO	3.264	MC	X		2	
94	TOLENTINO	SERRAPETRONA	966	MC	X		2	
95	TOLENTINO	TOLENTINO	20.069	MC	X		2	
96	VISSE	CASTELSANTANGELO SUL NERA	281	MC	X		1	
97	VISSE	MONTE CAVALLO	145	MC	X		1	
98	VISSE	PIEVE TORINA	1.458	MC	X		1	
99	VISSE	USSITA	444	MC	X		2	
100	VISSE	VISSE	1.107	MC	X		1	
	TOTALE		394.689					



APPENDICE A.2: ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI – ATECO 2007

Sono ammessi all'intervento gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ATECO 2007):

C. ATTIVITA' MANIFATTURIERE

F. COSTRUZIONI

J. SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, limitatamente ai codici:

- 61. TELECOMUNICAZIONI
- 62. PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
- 63. ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
 - 63.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web;

M. ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE, limitatamente ai codici:

- 70. Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale;
- 71. ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA, COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE
- 72. RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
- 73. Pubblicità e ricerche di mercato;
- 74. ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

N. NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE, limitatamente ai codici:

- 82.92 Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi;

S. ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI, limitatamente ai codici:

- 96.01.01 Attività delle lavanderie industriali;



APPENDICE A.3: LINEE DI INNOVAZIONE E AMBITI APPLICATIVI INNOVATIVI

AMBITI APPLICATIVI INNOVATIVI ORIZZONTALI

LINEE DI INNOVAZIONE PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE

RECUPERO E TRASFORMAZIONE DEGLI SCARTI AGROALIMENTARI E FORESTALI	Soluzioni per il riutilizzo, la valorizzazione e la trasformazione degli scarti agroalimentari e forestali in prodotti a valore aggiunto e a minore impatto ambientale (es. nuovi materiali, bioplastiche per packaging intelligente e chimica verde); recupero e trasformazione degli scarti da industria agro-alimentare e forestali per la produzione di energia rinnovabile o fertilizzanti/alimenti/mangimi per il settore primario.
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI	Soluzioni nel campo della trasformazione alimentare con particolare riferimento alla refrigerazione, al congelamento o alla trasformazione del prodotto agroalimentare in prodotti "pronti all'uso". Soluzioni innovative nel campo della liofilizzazione ed essiccazione dei prodotti e alla conservazione sottovuoto.
SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE	Soluzioni per lo sviluppo di packaging innovativi e più sostenibili per i prodotti agroalimentari. Soluzioni non invasive per il controllo in linea e in laboratorio dell'integrità del packaging e per la rilevazione di contaminanti e di corpi estranei nei prodotti alimentari. Soluzioni innovative e sensoristiche per il miglioramento della shelf-life (es. biofilm) dei prodotti agroalimentari e sviluppo di conservanti e coloranti naturali innovativi (es. fitoestratti, ecc.); soluzioni innovative per il monitoraggio della catena del freddo. Soluzioni innovative per il risparmio, il recupero e il riutilizzo delle risorse idriche nell'ambito dei processi industriali.

LINEE DI INNOVAZIONE PER IL SISTEMA SALUTE E BENESSERE

NUTRACEUTICA E ALIMENTI FUNZIONALI	Sviluppo di nuovi ingredienti funzionali o addizionati di sostanze che possono avere effetti benefici sulla salute al fine di contrastare ad esempio problemi di intolleranza e allergia. Sviluppo di alimenti funzionali volti a migliorare specifiche funzioni fisiologiche o a ridurre il rischio dell'insorgenza di processi patologici o di malattie.
---	--



COSMESI E PRODOTTI PER L'ESTETICA	Sviluppo di nuovi prodotti cosmetici o estetici (creme, lozioni, saponi, oli, prodotti per il sole, per la rasatura, per il trucco, etc) anche attraverso l'impiego di nuovi principi attivi naturali a base vegetale al fine di ridurre la comparsa di reazioni allergiche e di garantire l'assenza di rischi per il consumatore.
--	--

SISTEMI E STRUMENTI PER IL BENESSERE	Sviluppo di sistemi e strumenti innovativi per il benessere della persona con particolare riferimento alle persone fragili (anziani, bambini e portatori di handicap). In quest'ambito sono comprese anche soluzioni innovative nella progettazione e realizzazioni di giochi, aree gioco, giochi per parchi.
---	---

DISPOSITIVI MEDICI	Sviluppo di dispositivi diagnostici o terapeutici non-invasivi o minimamente invasivi per la diagnosi, la prevenzione, il controllo, la terapia, la riabilitazione, nonché il monitoraggio del paziente.
---------------------------	--

LINEE DI INNOVAZIONE PER IL SISTEMA MECCATRONICA

COMPONENTI METALLICI E NON METALLICI AD ALTE PRESTAZIONI ED ELEVATA SOSTENIBILITÀ	Sviluppo e validazione di componenti metallici (ghise, acciai, leghe leggere e non ferrose) e non metallici (polimeri, compositi, ceramici, ecc.) ad alte prestazioni ed elevata sostenibilità. Soluzioni produttive e materiali innovativi e avanzati, in grado di minimizzare scarti e sprechi di risorse e materie prime.
--	--

NUOVI MACCHINARI E STRUMENTAZIONE FINALIZZATI ALL'UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE	Progettazione e sviluppo di nuovi macchinari e strumentazione finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo razionale delle risorse, con particolare riferimento allo sviluppo e alla realizzazione di materiali e componenti di nuova concezione, specificamente pensati per il risparmio energetico, lo sfruttamento intelligente delle risorse, per il miglioramento degli aspetti legati alla sicurezza e alla tutela ambientale, validati anche mediante il ricorso alle moderne tecniche di LCA.
---	---

MICROMECCANICA INNOVATIVA	Sistemi, tecnologie, materiali e attrezzature per la micromeccanica innovativa e la formatura di precisione (es. produzione di componentistica meccanica di precisione o di elementi di ricambio e componenti finiti per la produzione di attrezzature specifiche).
----------------------------------	---

MACCHINE INTELLIGENTI, SISTEMI DI AUTOMAZIONE AVANZATI E ROBOTICI	Sviluppo di macchine intelligenti e di sistemi di automazione avanzati (inclusi i sistemi robotici) e/o di parti e componenti per aumentare l'autonomia e le prestazioni dei sistemi produttivi, tramite ottimizzazione dei parametri di processo e implementazione di soluzioni avanzate di supervisione, monitoraggio e controllo (anche distribuito, a eventi discreti e da remoto).
--	---

**LINEE DI INNOVAZIONE PER IL SISTEMA CASA E ARREDO**

DOMOTICA E AUTOMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA NEGLI AMBIENTI ANTROPIZZATI	Soluzioni innovative per il miglioramento della qualità della vita delle persone in ambito domestico e lavorativo attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e dispositivi di uso quotidiano. Soluzioni innovative in ambito illuminotecnico e per la climatizzazione, anche al fine di garantire alti livelli di sostenibilità ambientale, efficientamento energetico (anche da più fonti), accessibilità e facilità d'uso delle interfacce.
MATERIALI INNOVATIVI	Nuove soluzioni e materiali per l'edilizia e l'arredo, sostenibili e intelligenti, pensati per il benessere dell'utilizzatore, basati sui principi della circular economy, della bioedilizia e della valorizzazione dei materiali naturali che caratterizzano il territorio (es. pietre, legno etc).
PROGETTAZIONE, SVILUPPO E MONITORAGGIO DEGLI EDIFICI	Soluzioni per il design, la progettazione integrata (es. materiali, impianti, ICT), lo sviluppo, e la manutenzione degli edifici e dei prodotti per il living volti ad ottimizzare il "sistema-casa-edificio", per migliorare la fruibilità e la sicurezza dei territori. Sistemi di monitoraggio intelligente anche con funzioni predittive.
GESTIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI	Soluzioni edili finalizzate ai bassi consumi, all'integrazione ottimale delle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili (es: tetti energetici), allo sviluppo integrato di sistemi avanzati multienergetici anche attraverso l'impiego di tecnologie ICT/IoT e di sistemi di controllo e monitoraggio.
RECUPERO, CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E MONITORAGGIO DI EDIFICI STORICI	Soluzioni tecnologiche innovative per il recupero, la conservazione, la valorizzazione e il monitoraggio di edifici storici e elementi artistici culturalmente rilevanti ad esempio attraverso l'uso delle tecnologie ICT/IoT, dei sistemi di illuminazione a bassa emissione UV e IR, delle tecnologie domotiche inter-operanti, dei sistemi di monitoraggio intelligente anche con funzioni predittive.
GESTIONE INTELLIGENTE DEI MATERIALI DI RISULTA E RECUPERO DELLE MACERIE	Soluzioni tecnologiche innovative per il trattamento, il recupero e la conversione dei materiali di risulta e delle macerie in prodotti a valore aggiunto e a minore impatto ambientale.

**LINEE DI INNOVAZIONE PER IL SISTEMA MODA**

SOLUZIONI INNOVATIVE NELLO SVILUPPO, UTILIZZO E RIUTILIZZO DI MATERIALI	Soluzioni innovative nello sviluppo, nell'utilizzo e nel ri-utilizzo di materiali (es. leghe metalliche, materiali biocompatibili, nanomateriali, multi-composti, materiali ad alta performance, materiali da riciclo, di scarto e materiali a basso costo) finalizzate alla realizzazione e alla tutela dei prodotti del comparto moda (tessile, abbigliamento, berretti e cappello, pelli, cuoio, calzaturiero, accessori) e dell'arredo.
MATERIALI TESSILI INNOVATIVI E TECNOLOGIE INDOSSABILI	Utilizzo di materiali e filati tessili, innovativi o "intelligenti", compresi anche quelli derivanti da fibre naturali, e tecnologie indossabili per il monitoraggio e il miglioramento del benessere, del comfort, della salute e della sicurezza della persona, per il supporto all'invecchiamento attivo, per il miglioramento dell'ergonomia e della funzionalità. Sviluppo di prodotti che utilizzano coloranti naturali e innovativi e tecniche per il trattamento dei materiali al fine di renderli più resistenti e idrorepellenti etc.
DESIGN E PERSONALIZZAZIONE	Sviluppo di innovazioni sostanziali dal punto di vista stilistico e di design per la modellazione e la prototipazione anche personalizzata (su misura) dei prodotti creativi. Soluzioni innovative volte a "legare" il prodotto all'immagine del territorio marchigiano e a favorire la diversificazione della gamma dei prodotti finora offerti.

AMBITI APPLICATIVI INNOVATIVI TRASVERSALI**LINEE DI INNOVAZIONE TRASVERSALI**

SISTEMI DI TRACCIABILITÀ	Sviluppo di metodologie e strumenti che consentano di conoscere ogni singola fase di lavorazione a tutela del consumatore e ad identificazione della provenienza, tenendo conto della sicurezza ecologica, ambientale e della tutela della salute, dall'acquisto della materia prima al confezionamento (etichettatura di qualità).
RISPARMIO ENERGETICO ED ECOSOSTENIBILITÀ	Soluzioni innovative finalizzate al contenimento dei consumi energetici, all'utilizzo razionale delle risorse naturali, alla riduzione dell'impatto ambientale attraverso un uso corretto e responsabile delle risorse disponibili.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

MARKETING INNOVATIVO	Sviluppo di sistemi di marketing innovativi finalizzati a valorizzare e a promuovere i prodotti del made in Italy (ad es. con la virtualizzazione) anche in correlazione con la promozione del territorio di riferimento.
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA ED AMBIENTALE	Sviluppo di modelli innovativi per l'analisi economica ed ambientale di prodotti/servizi e processi produttivi basati su sistemi di LCA e LCC (life cycle assesment, life cycle costing).
NUOVI MODELLI DI BUSINESS E SERVIZI A VALORE AGGIUNTO	Introduzione di nuovi modelli di business e servizi a valore aggiunto per il supporto alla personalizzazione, alla progettazione, alla produzione e alla commercializzazione dei prodotti.
SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE	Soluzioni innovative finalizzate alla progettazione di spazi espositivi per la promozione e diffusione dei nuovi prodotti (es: corner shop); soluzioni finalizzate alla progettazione e alla realizzazione di “vetrine 3D virtuali”, sviluppate su piattaforme interattive; strategie di marketing finalizzate all'internazionalizzazione delle imprese sui mercati determinati, studi di fattibilità per la realizzazione di nuovi prodotti e/o nuovi servizi per mercati esteri determinati; acquisizione di banche dati, analisi di settore e ricerche di mercato; servizi propedeutici alla creazione di reti distributive integrate e servizi inerenti la penetrazione in Paesi Target anche attraverso la rete internet.

APPENDICE A.4: MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

I punteggi dei singoli indicatori verranno attribuiti come di seguito specificato (la valutazione può anche essere espressa assegnando un valore compreso all'interno degli intervalli tra due punteggi definiti):

A) MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO (PESO 40)				
CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI DI DETTAGLIO		PESI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Validità e fattibilità	1. Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti Valutata in relazione alla completezza, solidità e affidabilità delle analisi, degli obiettivi, dei risultati attesi, della fattibilità del programma di investimento.	Ottimo	6	6
		Buono		4.5
		Discreto		3
		Sufficiente		1.5
		Insufficiente		0
Sostenibilità economico-finanziaria	2. Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando Valutata con riferimento alle normali condizioni di mercato, nonché rispetto agli obiettivi e alle diverse attività del programma di investimento. Nell’ambito dell’indicatore verranno anche analizzate l’adeguatezza e la ripartizione del budget fra i diversi soggetti proponenti.	Ottimo	10	10
		Buono		7
		Discreto		5
		Sufficiente		2
		Insufficiente		0
Capacità tecnica del proponente	3. Ampiezza e significatività della partnership attivata in termini d'integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale coinvolgimento di imprese fuori dal cratere Valutata in termini di: ampiezza, varietà e adeguatezza del partenariato rispetto agli obiettivi che si intendono raggiungere; complementarietà fra le imprese e fra queste e gli altri attori dell’innovazione: Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza pubblici o privati, Istituti Tecnici Superiori, Enti locali, imprese culturali creative e del terziario avanzato; qualità delle collaborazioni tecnico scientifiche attivate dai soggetti proponenti; grado di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti nell’aggregazione proponente e delle azioni proposte; ruolo e funzioni attribuite ad ogni soggetto partner; vantaggi operativi e organizzativi derivanti dalla forma di integrazione e/o collaborazione anche in relazione al coinvolgimento di imprese localizzate fuori dall’area del cratere.	Ottimo	24	24
		Buono		18
		Discreto		12
		Sufficiente		6
		Insufficiente		0
B) MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA DEL PROGETTO (PESO 60)				

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI DI DETTAGLIO	PESI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Innovatività	4. Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato) Valutato rispetto alla situazione ex ante e in riferimento al mercato regionale, nazionale e internazionale. In particolare la valutazione verterà anche in relazione ai seguenti aspetti: livello delle innovazioni anche tecnologiche e digitali introdotte nei prodotti e/o nei servizi dalle imprese del partenariato; sviluppo di marchi, disegni o brevetti derivanti dal programma di investimento; incremento delle quote di mercato e/o ingresso in nuovi mercati, in particolare internazionali; riduzione dell'impatto ambientale dei prodotti e/o servizi offerti (prodotti ecocompatibile etc); utilizzo di materie prime provenienti dal territorio.	Ottimo	24
		Buono	18
		Discreto	12
		Sufficiente	6
		Insufficiente	0
	5. Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali Valutato rispetto alla situazione ex ante in termini di: innovazioni tecnologiche e digitali che si intendono introdurre nel processo produttivo anche nell'ottica di industria 4.0; innovazioni organizzative e/o commerciali che l'impresa intende introdurre; soluzioni ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali; riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi in relazione al minor utilizzo di materie prime, alla riduzione delle scorte, alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni, etc.	Ottimo	16
		Buono	12
		Discreto	8
		Sufficiente	4
		Insufficiente	0
Ricadute per l'impresa	6. Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità Con riferimento all'adozione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità da parte delle imprese del raggruppamento. Verranno assegnati 1,5 punti per ogni certificazione acquisita da ogni singolo membro del partenariato.	Ottimo	6
		Buono	4.5
		Discreto	3
		Sufficiente	1.5
		Insufficiente	0
	7. Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)²⁰	Ottimo	8
		Buono	6
		Discreto	4

²⁰ **Incremento occupazionale:** l'incremento occupazionale durante la realizzazione del progetto va determinato sulla base del numero di ULA aggiuntive rispetto al numero di ULA presenti in azienda al momento di presentazione della domanda. Il calcolo si effettua prendendo come base di riferimento il numero di lavoratori, espresso in ULA, esistente presso l'impresa alla fine del mese antecedente la data di sottoscrizione della domanda (come rilevabile da modello UNIEMENS), da confrontare a consuntivo, ai fini della determinazione dell'incremento effettivo, con il numero medio di lavoratori esistente presso l'impresa nell'arco temporale di realizzazione del progetto

Effetti trasversali	Con particolare riferimento:	Sufficiente		2
	- al numero delle nuove assunzioni (numero di nuovi contratti a tempo determinato/indeterminato che si intendono effettuare durante la realizzazione del progetto con ricercatori, dottorati, laureati, diplomati e personale tecnico qualificato con almeno 5 anni di esperienza) direttamente connesse al programma di investimento; - al mantenimento occupazionale per almeno i successivi 3 anni;; - alla stabilizzazione dei contratti atipici;	Insufficiente		0
	8. Attrazione di nuove unità produttive nei Comuni di cui Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi) Con riferimento alla presenza nel partenariato di nuove unità produttive che si intendono localizzare all'interno di uno dei Comuni che ricadono nell'area cratere e in quelli limitrofi (Appendice A.1) ai fini della realizzazione del programma di investimento.	Verranno assegnati 3 punti per ogni nuovo insediamento produttivo fino ad un massimo di 6 punti	6	Da 0 a 6

REGOLE PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

IL PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE È PARI A 100. IL PUNTEGGIO TOTALE OTTENUTO SU OGNI CRITERIO (1, 2, N) È DATO DALLA SOMMA DEI SINGOLI PUNTEGGI ASSEGNATI AD OGNI INDICATORE, SECONDO LE MODALITÀ SOPRA INDICATE.

IL PUNTEGGIO TOTALE OTTENUTO SUI CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO VIENE PONDERATO PER IL PESO 40.

IL PUNTEGGIO TOTALE OTTENUTO SUI CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI ALL'EFFICACIA DEL PROGETTO VIENE PONDERATO PER IL PESO 60.

IL PUNTEGGIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO È DATO DALLA SOMMA DEI PUNTEGGI TOTALI OTTENUTI SUI SUDETTI CRITERI DI VALUTAZIONE (VERRANNO CONSIDERATI I DUE DECIMALI).

SARANNO AMMESSE A FINANZIAMENTO I PROGETTI CHE ABBIANO RAGGIUNTO UN PUNTEGGIO TOTALE PARI O SUPERIORE A 50/100.

(numero di lavoratori, espresso in ULA, alla fine di ogni mese di realizzazione del progetto risultante dai pertinenti modelli UNIEMENS, diviso per il numero di mesi di realizzazione del progetto); il periodo di realizzazione del progetto ha inizio con il mese di sottoscrizione del primo impegno giuridicamente vincolante riferito al progetto e termina con la data dell'ultimo pagamento relativo ai costi imputati al progetto. Ai fini dell'individuazione dei lavoratori da inserire nel calcolo si fa riferimento alla definizione di "effettivi" di cui al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., Allegato I, art. 5.

**APPENDICE A.5: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA
DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE**

I. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI

Sono ammissibili alle agevolazioni i titoli di spesa emessi dalla data di avvio del progetto, e comunque successivamente alla data di presentazione della domanda e di stipula e sottoscrizione dell'accordo di partenariato, alla data di conclusione dello stesso, fermo restando che le spese relative al saldo possono essere pagate e quietanzate dai soggetti beneficiari entro il 60° giorno successivo alla data di conclusione del progetto.

Per tutte le spese è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A., nel caso in cui tale imposta risulti trasferibile in sede di presentazione della dichiarazione periodica, ed a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario. Le spese dovranno considerarsi comprensive di IVA nel caso in cui tale imposta non sia trasferibile.

I costi dovranno derivare dalla documentazione probatoria relativa, da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto.

I costi dovranno essere congrui, in relazione a ragionevoli valutazioni di mercato e rispettare i principi di una corretta gestione finanziaria per quanto riguarda il rapporto costi/benefici. In particolare dovranno essere:

- adeguati qualitativamente e quantitativamente al progetto ed alle risorse professionali allo stesso dedicate;
- proporzionati rispetto al totale della spesa sostenuta.

La determinazione dei costi e delle spese avverrà in base alle tipologie ed ai criteri di seguito indicati.

a) Spese di personale (max 20% del costo ammissibile del progetto)

Questa tipologia comprende i costi per il personale dipendente specialistico presente in organico (laureati/ricercatori/dottorati, tecnici di produzione, addetti alla progettazione, programmatori/tecnici informatici etc e altro personale ausiliario), sia a tempo indeterminato che determinato, esclusivamente nella misura e per il periodo in cui viene impiegato nelle attività riferibili al progetto. Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali. Sono, altresì, escluse le spese per la formazione del personale.

Sono ammissibili le prestazioni effettuate da titolari, soci, amministratori e coloro che comunque ricoprano cariche sociali, unicamente se in possesso di adeguata qualificazione, di lettera di incarico e se risultanti dal libro paga dell'impresa.

I contratti/lettere di incarico, dovranno contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione oraria delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture del soggetto finanziato. Il costo sarà determinato in base alla busta paga al netto di imposte, tasse ed altri oneri accessori, tenuto conto delle ore dedicate al progetto valorizzate al costo orario previsto nel contratto.

Il costo del personale dipendente sarà determinato in base alle ore lavorate dedicate al progetto, valorizzate al costo orario da determinare come appresso indicato:

- per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda - comprensiva di ferie, riduzione orario di lavoro, ex festività sopprese, festività e h ass. - ottenuta come somma di tutti gli stipendi mensili dell'anno solare con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata di contributi di legge o contrattuali e di oneri differiti);

- il "costo orario" sarà computato per ogni persona dividendo tale costo annuo lordo per il numero di ore lavorative²¹ contenute nell'anno per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa, dedotto dal numero delle ore il 5% per assenze dovute a cause varie;
- ai fini della valorizzazione non si farà differenza tra le ore normali ed ore straordinarie;
- le ore di straordinario addebitabili al progetto non potranno eccedere quelle massime su base annuale consentite dai contratti di lavoro vigenti; in particolare per il personale senza diritto di compenso per straordinari non potranno essere addebitate più ore di quante stabilite nell'orario di lavoro su base annuale.

b) Spese per l'acquisizione di strumentazione e di attrezzature e spese per lo sviluppo di sistemi informatici

Deve trattarsi di costi per l'acquisto di beni di nuova fabbricazione, strettamente necessari alla realizzazione del progetto. I criteri che saranno applicati per la determinazione dei costi sono i seguenti:

- per gli strumenti, attrezzature e prodotti hardware/software non utilizzati per tutto il loro ciclo di vita, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto stesso, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- per gli strumenti, attrezzature e prodotti hardware/software da acquistare e da utilizzare per tutto il loro ciclo di vita esclusivamente per la realizzazione del progetto, il costo sarà determinato in base alla fattura al netto di imposte, tasse ed altri oneri accessori (dazi doganali, trasporto, imballo, montaggio).

Sono ammessi i costi relativi al pagamento del canone annuo per la fruizione del servizio dei software distribuiti dal produttore tramite un servizio di Cloud Computing (Software as a Service: SaaS).

Non rientrano in questa categoria i costi relativi a mobili ed arredi, i costi per minuteria metallica ed attrezzi da lavoro e materiale analogo e materiale da consumo.

c) Spese per materiali, forniture e prodotti analoghi sostenute direttamente dall'azienda beneficiaria

In questa categoria sono incluse materie prime, componenti, semilavorati, materiali di consumo specifico. Non rientrano in questa voce i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale, carta per stampanti, ecc.

d) Spese per l'acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione

Questa categoria comprende le spese sostenute per l'acquisizione di consulenze in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione finalizzati a supportare la realizzazione del progetto e caratterizzati da un contenuto altamente specialistico.

A titolo esplicativo rientrano in questa categoria le spese per studi di fattibilità, ricerche di mercato, analisi dei clienti, dei fornitori e dei potenziali competitors, definizione della strategia di marketing e promozione, studi sui servizi aggiuntivi da offrire al consumatore, analisi dei costi e della tipologia di trasporto per garantire la qualità del prodotto, etc.

La tipologia concerne inoltre le prestazioni di terzi intese come prestazioni di carattere esecutivo destinate al progetto e acquisite da soggetti terzi. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA.

Per ogni consulenza e servizio dovrà essere stipulato apposito contratto scritto, anche nella forma di semplice scrittura privata, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti.

²¹ Ore lavorative = (ore annue lorde) – (ferie + riduz. orario lavoro + ex festività + festività + ore di assenza).

Possono essere ammesse anche le spese per le prestazioni relative all'utilizzo di laboratori e strumenti sostenute dalle imprese anche presso laboratori pubblici e privati accreditati, purché fornite da soggetti terzi.

Questa categoria comprende anche la messa a disposizione di personale non dipendente altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza o da parte di un'impresa terza, con contratti di somministrazione di lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca o borsa di dottorato, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, nella misura e per il periodo in cui viene impiegato nelle attività riferibili al progetto. Per gli assegni di ricerca il costo riconosciuto sarà quello relativo all'importo dell'assegno maggiorato degli oneri di legge, con l'esclusione di eventuali diarie o di altre spese non ammissibili.

e) Spese connesse ai diritti di proprietà industriale (ricerca contrattuale, brevetti acquisiti o ottenuti in licenza) e all'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali, nonché spese per l'acquisizione di certificazioni volontarie, marchi e standard di qualità

Nel caso di acquisto da fonti esterne, deve trattarsi di costi di acquisto di brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate, acquisto di knowhow, purché chiaramente attribuibili al piano d'impresa (l'acquisizione deve essere effettuata da soggetti esterni all'impresa richiedente e senza vincoli di parentela in linea retta fino al 2° grado dei titolari/soci/amministratori dell'impresa stessa).

Per la determinazione del costo dei beni immateriali si applicano i seguenti criteri:

- i beni immateriali esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- il costo dei beni immateriali di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura;
- per i beni immateriali di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

Questa tipologia comprende anche le spese sostenute dall'impresa per la convalida e difesa dei brevetti marchi, disegni e modelli. Sono incluse le spese di registrazione dei brevetti e di deposito del marchio.

f) Spese connesse alla promozione e supporto all'internazionalizzazione

Questa tipologia comprende le spese per la stampa e realizzazione di marchi, loghi e immagini coordinate, spese per la ideazione e realizzazione di brochure e newsletter, spese per la realizzazione del sito internet dell'impresa.

Questa categoria comprende anche le seguenti spese:

- per l'acquisizione di banche dati e per analisi di settore;
- per ricerche di mercato e altri studi direttamente riconducibili alle attività aziendali in corso;
- per supporto legale, fiscale, contrattuale per l'estero;
- per assistenza tecnica alle imprese per tematiche legate all'internazionalizzazione (ad esempio: test di simulazione di mercato (SMT), certificazione merceologiche);
- per la realizzazione di studi per strategie di marketing finalizzate all'internazionalizzazione delle imprese sui mercati determinati;
- connesse allo studio e alla progettazione di spazi espositivi, opportunamente allestiti in determinati ambiti commerciali, finalizzati alla promozione e diffusione dei nuovi prodotti (es: corner shop);
- connesse allo studio, alla progettazione e alla realizzazione di "vetrine 3D virtuali", sviluppate su piattaforme interattive;
- per studi di fattibilità per la realizzazione di nuovi prodotti e/o nuovi servizi per mercati esteri determinati;
- per servizi propedeutici alla creazione di reti distributive integrate;
- per servizi inerenti la penetrazione in Paesi Target anche attraverso la rete internet.

Sono esclusi rimborsi di vitto, alloggio e viaggio.

Sono in ogni caso escluse le spese di pubblicità eseguita per il tramite di radio, giornali, televisione o internet.

2. CRITERI PER LA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE SPESE

Le spese sostenute dai beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità della spesa, debbono riportare in modo analitico l'indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione o del servizio svolto.

L'impresa, inoltre, è tenuta, in sede di rendicontazione, a produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra l'impresa stessa ed i suoi fornitori, ai sensi di quanto indicato al paragrafo 3.3.

2.1. Documentazione giustificativa delle spese

a) Personale:

- contratto di lavoro;
- ordine di servizio interno/lettera di incarico (firmata dal lavoratore e dal responsabile che assegna l'incarico nell'ambito del progetto) in cui vengono indicati il progetto a cui l'incarico si riferisce, la durata, il ruolo svolto nel progetto dal lavoratore, la retribuzione oraria o giornaliera, le ore/giornate complessivamente previste dedicate al progetto;
- copia di buste paga vidimate e modelli F24, con allegata dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante il regolare adempimento degli oneri fiscali e sociali relativamente al personale utilizzato per la realizzazione del progetto;
- prospetto di calcolo del costo orario per ciascun soggetto sottoscritto dal legale rappresentante;
- schema di registrazione delle presenze del personale e copia del registro stesso.

Le attività del personale dovranno risultare sia dall'ordinata raccolta della documentazione del progetto sia dal registro delle presenze, nel quale i singoli addetti, sotto la supervisione del responsabile del progetto, dovranno indicare e sottoscrivere i numero di ore dedicate al progetto stesso, suddivise tra le attività previste.

b) Spese per l'acquisizione di strumentazione e di attrezzature e spese per l'acquisizione e lo sviluppo di sistemi informatici:

- copia titoli di spesa vidimati;
- documenti di trasporto;
- libro dei cespiti dei beni ammortizzabili;

c) Materiali, forniture e prodotti analoghi:

- copia titoli di spesa vidimati;
- documenti di trasporto;

d) Spese per l'acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione:

- copia titoli di spesa vidimati;

- contratto scritto, anche nella forma di semplice scrittura privata;
- relazione finale sottoscritta dal consulente in merito alle modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.

e) Spese connesse ai diritti di proprietà industriale (ricerca contrattuale, brevetti acquisiti o ottenuti in licenza) e all'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali, nonché spese per l'acquisizione di certificazioni volontarie, marchi e standard di qualità - f) Spese promozionali e di marketing e supporto all'internazionalizzazione:

- copia titoli di spesa vidimati;
- contratto scritto o lettere di incarico o ordine di acquisto.

Le prestazioni di terzi dovranno trovare riscontro nella documentazione sottoscritta dal fornitore e/o nelle realizzazioni effettuate da quest'ultimo. Per i beni immateriali dovrà essere disponibile la documentazione tecnica messa a disposizione dal fornitore.

2.2. Modalità di pagamento

I pagamenti devono essere effettuati **solo ed esclusivamente** tramite:

- 1) bonifico bancario o postale non revocabile ("eseguito" o "pagato") o strumenti elettronici idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
- 2) oppure ricevuta bancaria (RI.BA.) debitamente compilata, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario.

Non saranno ammesse le spese per le quali si sia utilizzata un'altra forma di pagamento.

Per il bonifico bancario o postale e per i pagamenti effettuati con strumenti elettronici è necessario allegare la ricevuta del bonifico/pagamento riportante gli estremi della fattura, unitamente all'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca/ufficio postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario sul conto del beneficiario.

Per i pagamenti tramite ricevuta bancaria (RI.BA.) è necessario allegare copia della ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca, da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario.

Nel caso la RI.BA. si riferisca a più pagamenti - RI.BA. cumulativa - occorre riportare gli estremi di ogni fattura cui si riferisce il pagamento, in modo da individuare inequivocabilmente la/fatture/e ammissibile/i. Per i pagamenti cumulativi, effettuati anche con bonifico, la ditta dovrà produrre la distinta di tutti i pagamenti.

Qualora la ricevuta bancaria (RI.BA.) non risulti correttamente compilata, l'ufficio potrà richiedere, quale documentazione integrativa, copia dei libri contabili; **nel caso in cui anche con i libri contabili non sia possibile stabilire con chiarezza la fattura pagata, la stessa non verrà ammessa.**

La legge 136/2010, relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" all'art. 3, comma 1, precisa, tra le altre cose, che tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'intervento presentato devono essere registrati su **conti correnti dedicati**, anche se non in via esclusiva.

2.3. Documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
- documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. mod. F24) nel caso di spese per il personale.

Per le spese del personale, in alternativa alla trasmissione dell'estratto conto relativo al pagamento del singolo dipendente, la documentazione giustificativa di avvenuto pagamento potrà essere costituita dall'estratto conto contenente il pagamento cumulativo degli emolumenti del personale.

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24, estratto conto cumulativo), si rende necessario allegare alla rendicontazione apposita dichiarazione sostitutiva del rappresentante legale, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, che evidenzia il dettaglio delle spese imputate al progetto comprese negli stessi giustificativi di pagamento cumulativi. Per gli estratti conti cumulativi per ogni spesa occorre indicare l'importo, la valuta, la mensilità di riferimento, l'istituto bancario o postale, il numero c/c.

Tutti gli originali dei titoli di spesa (fatture, notule, buste paga, ecc.) ammessi a contributo dovranno essere vidimati e quindi annullati con il seguente timbro o indicazione: *"Documento contabile finanziato a valere sul POR MARCHE FESR 2014-2020 - Asse 8 - AZIONE 23.1. – Intervento 23.1.1 – Bando 2018 – Importo della spesa imputata al progetto e rendicontata Euro"*.

Gli stessi dovranno essere conservati secondo la tempistica stabilita dalla normativa vigente.

APPENDICE A.6: CONTENUTO ACCORDO DI PARTENARIATO

Il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione dell'ATS/RTI/Rete-Contratto.

L'atto costitutivo (notarile) dell'ATS/RTI/Rete-Contratto, sottoscritto dai rappresentanti legali dei soggetti partecipanti, disciplina i ruoli di ciascun partner nella realizzazione del progetto e le responsabilità dei partner, indica **quale impresa svolgerà il ruolo di capofila**, nonché prevede l'obbligo:

- a) a carico di tutti i soggetti partecipanti:
 - di responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del procedimento amministrativo;
 - di rispettare tutte le norme e gli obblighi stabiliti nel bando nel decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni e di compiere tutti i passaggi necessari per la corretta realizzazione del progetto;
 - di eseguire la parte di attività di cui sono responsabili secondo quanto stabilito dal decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni della Regione Marche;
 - di impegnarsi ad assicurare adeguate e tempestive sostituzioni in caso di cambi o ritiri di una o più imprese partecipanti, con altre imprese aventi i requisiti previsti dal bando;

- b) a carico dell'impresa capofila (*lead partner*):
 - di raccogliere, verificare e presentare alla Regione Marche la documentazione relativa a tutti i soggetti partecipanti, necessaria all'attuazione tecnica e alla rendicontazione finanziaria degli interventi per la realizzazione del programma;
 - di trasmettere alla Regione Marche ogni integrazione documentale necessaria alle attività procedurali;
 - di ricevere dalla Regione Marche e di recapitare a tutti i soggetti partecipanti ogni documento relativo alle attività procedurali, ivi compresi tutti gli atti di concessione e liquidazione del contributo e le comunicazioni relative al procedimento;
 - di trasferire le quote parti del contributo spettante ai soggetti partecipanti secondo quanto stabilito nel decreto di liquidazione stesso.

- c) a carico degli altri soggetti partecipanti (*partner di progetto*):
 - di trasmettere all'impresa capofila qualsiasi informazione o integrazione documentale necessaria agli atti procedurali al fine di dare pronta risposta a tutte le informazioni richieste dalla Regione Marche;
 - di produrre tutti i documenti richiesti per l'attuazione tecnica e per la rendicontazione finanziaria degli interventi;
 - di trasmettere all'impresa capofila apposita quietanza di avvenuta riscossione della quota parte del contributo entro e non oltre il termine di 10 giorni dall'avvenuto accreditamento.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda, il costituendo raggruppamento di imprese deve allegare alla domanda di partecipazione, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione del RTI/ATI/ATS/Rete-Contratto. L'atto costitutivo (notarile) del RTI/ATI/ATS/Rete-Contratto dovrà essere obbligatoriamente formalizzato e trasmesso dall'impresa

capofila entro e non oltre il termine ultimo previsto per l'invio della comunicazione di accettazione degli esti istruttori congiuntamente alla comunicazione stessa.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento già costituito), le prescrizioni sopraindicate devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti dovranno trasmettere obbligatoriamente in sede di presentazione della domanda.

Le Reti-Soggetto sottostanno alla disciplina di impresa e pertanto devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda.

APPENDICE A.7: PRINCIPALI CONTROLLI CHE VERRANNO EFFETTUATI

POR FESR 2014/2020

REG. (UE) N. 1303/2013 - REG. (UE) N. 480/2014

EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI A SINGOLI BENEFICIARI

Di seguito verranno date indicazioni dei principali controlli che verranno effettuati dalle strutture regionali competenti.

Se nel corso della programmazione ci saranno integrazioni e/o modifiche dei Regolamenti Comunitari di riferimento o di leggi nazionali, la lista dei controlli da effettuare verrà adeguata e/o modificata; la versione aggiornata sarà disponibile nel sito www.europa.marche.it.

Prima di effettuare la visita presso la sede del Beneficiario e presso l'area oggetto di intervento i funzionari regionali controlleranno la pratica per accertare che:

- il beneficiario possieda tutti i requisiti di ammissione previsti dal bando (es: dimensione impresa, codice ATECO, soglie di investimento....);
- la struttura regionale di attuazione abbia comunicato al beneficiario l'esito dell'istruttoria iniziale e l'ammissione in graduatoria e il beneficiario abbia comunicato la propria accettazione;
- il beneficiario abbia comunicato alla Regione Marche eventuali variazioni al progetto e la Regione Marche abbia regolarmente approvato tali variazioni;
- il beneficiario abbia presentato il rendiconto entro i termini stabiliti dal bando e abbia inviato tutta la documentazione prevista;
- l'intervento sia stato realizzato nei termini previsti;
- i giustificativi di spesa e le relative quietanze risultino inseriti sulla piattaforma informatizzata;
- qualora l'IVA sostenuta sia stata inclusa nei costi l'esistenza del diritto al rimborso.

Solo al termine delle verifiche di cui sopra si procederà al controllo presso la sede del Beneficiario e presso l'area oggetto di intervento al fine di verificare la corretta realizzazione dello stesso.

Il beneficiario verrà informato tramite PEC della visita sul posto; è opportuno che al sopralluogo sia presente il legale rappresentante dell'azienda o un suo delegato. Il primo controllo che viene effettuato riguarda l'esistenza di un fascicolo cartaceo e/o informatico relativo all'operazione.

La documentazione amministrativo-contabile che verrà esaminata è la seguente:

- originali dei documenti di spesa;
- libro IVA relativo alla registrazione delle fatture delle spese rendicontate;
- modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate (ricevuta bancaria, effetti, bonifici, ecc.);
- estratti conti bancari;
- iscrizione nel mastro fornitori delle spese finanziate e i relativi pagamenti;
- iscrizione di beni materiali e immateriali nel libro dei cespiti ammortizzabili;
- nel caso di "creazione occupazionale" verrà controllato il LUL (libro unico lavoratore);
- presenza di una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione che consenta di individuare l'operazione finanziata in maniera immediata;

- contabilizzazione dell'incasso del contributo e sua registrazione, ottenimento da parte del beneficiario di ulteriori contributi per la medesima operazione e l'eventuale superamento del plafond previsto per il "de minimis" (se pertinente).

Inoltre si procederà al riscontro di quanto dichiarato dalla ditta in merito alla normativa sulla sicurezza del lavoro, sul rispetto del contratto nazionale lavoratori e pari opportunità, sulle informazioni e titoli di studio autodichiarati nei CV.

Infine si verificherà la "realizzazione fisica dell'intervento" attraverso i seguenti controlli:

- corrispondenza dei beni e servizi acquistati con quanto previsto nel progetto e con le spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa;
- rispetto dei vincoli di destinazione d'uso, divieto di cessione e di alienazione dei beni oggetto dell'investimento;
- se l'operazione prevede la realizzazione di opere che queste siano previste nel progetto iniziale e che corrispondano alle spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa;
- verifica di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- eventuali variazioni al progetto e loro regolare autorizzazione.

Se il progetto lo prevede, si verificherà il rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità (loghi e targhe pubblicitarie relative alla tipologia di finanziamento ottenuto, cartellonistica, ecc.).

I funzionari incaricati della visita sul posto documenteranno la realizzazione dell'intervento anche attraverso una documentazione fotografica.

APPENDICE A.8: NORMA DI RINVIO

- POR FESR MARCHE 2014-2020 - Decisione della Commissione europea C(2015) 926 del 12/02/2015 che approva il POR Marche FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 126 del 31.03.2015 avente ad oggetto: "L. 140/2006, art. 6. Approvazione definitiva del POR FESR Marche "Competitività" 2014/20 – Annualità 2015/2017 - Complessivi euro 187.043.212,00";
- Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O) – Deliberazione della Giunta Regionale n. 1143 del 22/12/2015;
- REGOLAMENTO (UE) N.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.

ALLEGATI

POR MARCHE FESR 2014-2020

“SUPPORTO ALLA COMPETITIVITÀ DEL MADE IN ITALY AI FINI DELLA RIVITALIZZAZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE COLPITE DAL TERREMOTO”

ALLEGATO 1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(compilare on line sulla Piattaforma Sigef)

DATI IDENTIFICATIVI DEL PARTENARIATO

L'impresa capofila dovrà inserire per ogni azienda del partenariato i dati identificativi richiesti dalla piattaforma SIGEF

REQUISITI SOGGETTIVI

Numero identificativo (seriale) della marca da bollo di € 16,00	
Marca da bollo data	
<u>“Ambito applicativo innovativo”</u> (indicare l’ambito in cui il programma di investimento si svolge, si sviluppa e si realizza in maniera prevalente)	☐ Sistema AGROALIMENTARE ☐ Sistema SALUTE E BENESSERE ☐ Sistema MECCATRONICA ☐ Sistema CASA E ARREDO ☐ Sistema MODA
<u>Linee di innovazione</u> (indicare la/le linea/linee di innovazione che verranno svolte, sviluppate e realizzate)	☐ _____ ☐ _____
<u>Sede dell’investimento</u> (indicare il comune dove verrà realizzato l’investimento)	☐ Comune area cratere e limitrofi _____ ☐ Comune fuori area cratere e limitrofi _____ ☐ Comune di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale ex art. 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE (Appendice A.1) _____
Dimensione impresa	☐ Micro ☐ Piccola ☐ Media
Codice ATECO (inserire il codice per la cui attività vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi)	☐ _____
Tipologia del raggruppamento	☐ Contratto di rete ☐ Associazioni o raggruppamenti di imprese (ATI/RTI/ATS)
Richiede un contributo a titolo di:	☐ esenzione Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.; ☐ “de minimis” Reg. (UE) n. 1407/2013 e s.m.i.
Importo già concesso in regime “ <i>de minimis</i> ” negli ultimi 3 anni (Reg. 1407/2013)	€
Rilevanza della componente femminile alla data di presentazione della domanda (proprietà e/o amministrazione all’interno del raggruppamento)	nr. componente femminile

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE E DI IMPEGNO

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

- che l'impresa possiede i requisiti dimensionali di PMI;
- che l'impresa è attiva ed ha l'attività economica principale o secondaria come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nella attività identificata dai codici ATECO 2007 previsti dal bando;
- che i dati e le informazioni indicate nei relativi allegati sono veri e conformi alla documentazione in loro possesso;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30/06/2003 n. 196 art. 13, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di conoscere ed accettare l'intera normativa e la regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto della presente domanda e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni;
- di prendere atto delle cause di revoca dell'intervento agevolativo, impegnandosi, in particolare, a restituire i contributi risultanti non dovuti a seguito di revoca dell'intervento agevolativo;
- di impegnarsi ad effettuare l'ammortamento dei macchinari, strumentazioni e attrezzature oggetto di richiesta del contributo secondo quote annue costanti e per una durata non superiore al periodo di vita utile del bene;
- che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;
- che l'impresa rispetta la normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- che l'impresa rispetta la normativa in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente;
- che l'impresa ha la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del programma;
- che l'impresa rispetta le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- che l'impresa è in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- di impegnarsi a non utilizzare la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, per qualsiasi altro adempimento;
- di impegnarsi a esibire la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, dietro semplice richiesta della P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività o delle strutture di controllo;
- di impegnarsi a realizzare il programma di investimento in conformità a quanto stabilito nel bando e nel decreto di approvazione della graduatoria e di concessione delle agevolazioni;
- di impegnarsi a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
- di impegnarsi a comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa;
- di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- di impegnarsi a rendere tutte le dichiarazioni in modalità telematica in modo conforme allo stato di fatto dell'attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;
- che l'impresa si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, o non avente in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;
- che l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi del Regolamento (CE) 651/2014, art. 2, par. 18;

- che l'impresa non si trova in stato di liquidazione volontaria;
- che l'impresa non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, modificato dal d.l. 92/2008 e 93/2013;
- che i fornitori dei beni e servizi, le cui spese sono rendicontate ed imputate al presente progetto, sono soggetti esterni, indipendenti dall'impresa, secondo quanto indicato al paragrafo 3.4 del bando;

ALTRE DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE

- *(barrare la relativa casella):*
 - ☐ di AVERE la sede dell'investimento ubicata in uno dei Comuni che ricadono nell'area cratere e in quelli limitrofi;
oppure
 - ☐ di IMPEGNARSI a localizzare la sede dell'investimento in uno dei Comuni che ricadono nell'area cratere e in quelli limitrofi entro la data del primo pagamento (a titolo di anticipo/SAL o saldo);
- in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente *(barrare la relativa casella):*
 - ☐ di NON AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis o Fondi UE a gestione diretta a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;
oppure
 - ☐ di AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis o Fondi UE a gestione diretta a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, come riportato nello specifico Allegato, e si impegna a aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando;
- *(barrare solo se pertinente per la valorizzazione del punteggio)*
 - ☐ il progetto proposto comporterà un incremento occupazionale di dipendenti qualificati assunti a tempo determinato/indeterminato rispetto alla data di presentazione della domanda. Inoltre, l'impresa si impegna a mantenere l'incremento occupazionale generato dal progetto per almeno 3 anni successivi alla conclusione dello stesso;
- *(barrare solo se pertinente):*
 - ☐ Rilevanza della componente femminile alla data di presentazione della domanda (proprietà/amministrazione all'interno del raggruppamento) nr. componente femminile (cfr. paragrafo 5.2 del presente bando);

SCHEDA TECNICA DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

Responsabile della comunicazione con l'Amministrazione		
Cognome:	Nome:	
Qualifica:	Codice Fiscale:	
Tel.	E-mail:	Pec:

1. TITOLO DELL'INVESTIMENTO (sia in italiano che in inglese)

Inserire un titolo per l'investimento che si vuole realizzare

2. ESTRATTO DELL'INVESTIMENTO (sia in italiano che in inglese)

Descrivere sinteticamente l'investimento proposto

3. CRONOPROGRAMMA E PIANO DI LAVORO

Indicare le principali fasi e i tempi previsti per la realizzazione del progetto (indicare la data di inizio e di fine presunta del progetto, evidenziare eventuali date intermedie riferite a tappe significative del progetto). Indicare il cronoprogramma di richiesta di anticipazione/stati di avanzamento e pagamento del saldo.	
Data avvio progetto	
Data fine presunta progetto	
Principali date intermedie riferite a tappe significative del progetto e breve descrizione	
Data prevista di richiesta anticipo (se pertinente)	
Data prevista di richiesta SAL intermedi	
Data prevista di richiesta saldo	

4. SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Descrivere in maniera chiara e dettagliata la proposta progettuale che si vuole realizzare, evidenziando le innovazioni di prodotto/servizio, di processo e organizzativa che si intendono introdurre per la realizzazione e la commercializzazione di nuovi prodotti o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte. Descrivere le innovazioni apportate dal progetto rispetto al comparto produttivo e al mercato di riferimento della filiera. Descrivere i principali obiettivi previsti e i risultati che si intendono conseguire ed illustrare sinteticamente le principali attività da svolgere. Descrivere i principali rischi che potrebbero ostacolare la realizzazione del progetto o impedirne il successo.

5. CAPACITÀ ECONOMICA-FINANZIARIA DELLE IMPRESE PROPONENTI

Illustrare la congruità e la pertinenza dei costi esposti sul piano degli investimenti in relazione alle normali condizioni di mercato e in riferimento alle diverse attività progettuali da realizzare, ed evidenziare la connessione tra i costi che l'impresa/le imprese prevede/prevedono di sostenere e gli obiettivi che intendono perseguire. Illustrare, altresì, l'adeguatezza e la ripartizione del budget fra i diversi soggetti proponenti.

6. CAPACITÀ TECNICO-ORGANIZZATIVE DELLE IMPRESE IN RIFERIMENTO AL PROGETTO**6.1. Composizione del partenariato (imprese partecipanti)**

Ruolo ²²	Impresa ²³	Investimento proposto ²⁴	Contributo richiesto ²⁵

²² Indicare LP se lead partner oppure PP se partner di progetto

²³ Ragione sociale

²⁴ CP = costo del progetto che ciascuna impresa intende sostenere;

²⁵ I = intervento agevolativo richiesto da ciascuna impresa calcolato in base alle intensità di aiuto stabilite dal bando;

6.2. Competenze delle imprese partecipanti

Descrivere i principali settori di attività in cui operano le imprese, le competenze, le capacità tecniche e l'esperienza maturata nel settore/filiera di riferimento, ai fini dell'esecuzione del progetto rispetto agli obiettivi previsti. Evidenziare per ciascuna impresa il contributo fornito in termini di innovazione e di internazionalizzazione.

6.3. Varietà ed ampiezza della partnership

Evidenziare la varietà, l'ampiezza e l'adeguatezza della partnership rispetto agli obiettivi che si intendono perseguire. Illustrare il grado di integrazione e di complementarietà tra le imprese partner e l'apporto fornito da ciascuna impresa alla realizzazione del progetto e i vantaggi operativi e organizzativi derivanti dalla forma di integrazione e/o collaborazione anche in relazione al coinvolgimento di imprese localizzate fuori dall'area del cratere.

6.4. Modelli organizzativi

Descrivere la struttura organizzativa del raggruppamento proponente, indicando il ruolo e le responsabilità attribuite a ciascuna impresa partecipante (lead partner e partner del progetto).

Delineare i vantaggi operativi e organizzativi derivanti dalla forma di integrazione e/o collaborazione.

6.5. Eventuale partecipazione di altre imprese non destinatarie dirette dell'aiuto

Indicare l'eventuale partecipazione nelle attività del progetto di imprese con sede operativa fuori dal cratere che non possono beneficiare del contributo (riportare la denominazione e un breve profilo, ecc.) e descrivere come queste concorrono al rafforzamento dell'efficacia del progetto e alla sua realizzazione.

6.6. Eventuale collaborazione con partner scientifici e tecnologici e con imprese culturali creative e del terziario avanzato

Indicare l'eventuale collaborazione al progetto di Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza pubblici o privati, nonché di Istituti e/o Enti locali e descrivere il ruolo di tali soggetti nell'acquisizione del know-how necessario per implementare le innovazioni oggetto del progetto.

Indicare l'eventuale collaborazione al progetto di imprese culturali creative e del terziario avanzato che operano a vario titolo nel campo del design e della comunicazione e nella progettazione culturale (indicare la denominazione e tipologia dell'attività svolta), specificando il valore aggiunto apportato dai suddetti partner in termine di efficacia della filiera.

7. INNOVATIVITÀ DELL'IDEA PROGETTUALE

7.1 Innovatività del prodotto e/o servizio

Descrivere il nuovo prodotto/servizio che il raggruppamento intende offrire sul mercato, evidenziando i suoi elementi innovativi rispetto allo stato dell'arte del mercato di riferimento regionale, nazionale ed internazionale.

Illustrare le innovazioni che il raggruppamento intende introdurre nei prodotti e/o nei servizi in termini di: soluzioni tecnologiche e digitali; riduzione dell'impatto ambientale (prodotti ecocompatibili etc); strategie di marketing.

Indicare la tipologia di innovazione introdotta con particolare riferimento a: materiali utilizzati, utilizzo di materie prime provenienti dal territorio, design e progettazione, metodi di produzione, tutela ambientale, sistemi organizzativi, pratiche commerciali, etc..

Indicare l'eventuale sviluppo di marchi, disegni o brevetti derivanti dal programma di investimento.

7.2 Innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate

Illustrare le soluzioni tecnologiche che il raggruppamento intende adottare nel processo produttivo, specificando i possibili caratteri di innovatività di tali soluzioni rispetto allo stato dell'arte nazionale e/o internazionale.

Illustrare, altresì, le innovazioni organizzative, commerciali e le soluzioni ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali che il raggruppamento intende introdurre.

Evidenziare la riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi in relazione al minor utilizzo di materie prime, alla riduzione delle scorte, alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni, etc.

Specificare ed illustrare se ed in quale misura l'impresa intende utilizzare soluzioni tecnologiche rispondenti ai paradigmi dell'Industria 4.0.

7.3 Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità

Indicare i sistemi di certificazione di qualità, di prodotto, di processo, ambientale, di sicurezza ed etica che l'impresa/le imprese intende/intendono acquisire.

8. IMPATTO DEL PROGETTO

8.1 Impatto occupazionale che comporta maggiorazione di punteggio

Descrivere quali nuove assunzioni qualificate a tempo determinato/indeterminato si intendono effettuare durante la realizzazione del progetto e per lo svolgimento di quali mansioni aziendali legate alla realizzazione del progetto.

Personale qualificato che l'impresa intende assumere (ricercatori/dottorati/laureati/diplomati/personale tecnico qualificato (con almeno 5 anni di esperienza)	N.	Tipologia di contratto	Mansioni aziendali legate alla realizzazione del progetto

Contratti atipici stabilizzati	N.	Tipologia di contratto	Mansioni aziendali legate alla realizzazione del progetto

Mantenimento occupazionale per almeno i 3 anni successivi

8.2 Attrazione di nuove unità produttive nei Comuni area cratere e limitrofi

Descrivere gli aspetti tecnici ed economici che caratterizzano le nuove unità produttive che a seguito della realizzazione del progetto si insedieranno nei Comuni dell'area cratere e limitrofi e illustrare il ruolo di tale unità produttive nel raggiungimento degli obiettivi del progetto

8.3 Fabbisogni formativi anche legati ad eventuali nuove figure professionali

Descrivere i fabbisogni formativi anche legati ad eventuali nuove figure professionali connessi alla realizzazione e allo sviluppo del programma di investimento.

BILANCIO AZIENDALE PREVISIONALE E BILANCIO AZIENDALE APPROVATO

Compilare la sezione del Bilancio approvato. Qualora l'impresa alla data di presentazione della domanda non abbia ancora chiuso ed approvato il primo bilancio, compilare la sezione del Bilancio previsionale relativo al primo anno di vita (In questo caso è obbligatorio allegare una asseverazione resa da un revisore esterno iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dei dati indicati nel bilancio di previsione e nella relazione giustificativa così come inseriti nella Piattaforma SIGEF);

PIANO INVESTIMENTI

(Indicare per ciascuna impresa del raggruppamento le spese che intende sostenere al fine di raggiungere gli obiettivi del progetto)

SPESE PER TIPOLOGIA E ATTIVITA'	IMPRESA 1 (euro)	IMPRESA 2 (euro)	IMPRESA 3 (euro)	IMPRESA n (euro)	COSTO INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO
A) Spese per personale						
TOTALE A						
B) Acquisizione strumentazione, attrezzature e sviluppo di sistemi informatici						
TOTALE B						
C) Spese per materiali, forniture e prodotti						
TOTALE C						
D) Servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione						
TOTALE D						
E) Spese per acquisizione, convalida e difesa di brevetti, marchi, disegni e modelli diritti di proprietà industriale, nonché spese per l' acquisizione di certificazioni volontarie, marchi e standard di qualità						
TOTALE E						
F) Spese connesse alla promozione e supporto all'internazionalizzazione						
TOTALE F						
G)						
TOTALE						
TOTALE INVESTIMENTO COMPLESSIVO						
TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO						

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore²⁶

²⁶ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.